

Benvenuto tra noi don Claudio

Campanili Uniti

FRACENA OSPEDALETTO SAMONE SCURELLE SPERA STRIGNO TEZZE VILLA

AGNEDO BIENO GRIGNO IVANO

Primo piano

pag. 3-4

**Unità Pastorale Madonna di Loreto: Agnedo, Bieno
Ivano Fracena, Samone, Scurelle, Spera, Strigno, Villa** pag. 5-58

**Unità Pastorale SS. Trinità:
Grigno, Ospedaletto, Tezze** pag. 59-76

Direttore responsabile:
Massimo Dalledon

Responsabile di redazione:
Liviana Melchiori - tel. 328 4619120 - liviana.melchiori@hotmail.it

Direzione e amministrazione:
Legale rappresentante: don Armando Alessandrini
Parrocchia dell'Immacolata
38059 Castel Ivano - Piazza 4 Novembre 2 - Strigno
tel. 0461 762154

Collaboratrice amministrativa:
Natalina Melchiori

Redazione:
e-mail: campanili.uniti@libero.it
Diego Ropele (tel. 349 2725941 - e-mail: diego.ropele@libero.it)

Gestione elenco abbonati:
Diego Ropele (tel. 349 2725941 - e-mail: diego.ropele@libero.it)

Offerte:
dall'Italia: c/c postale 1006940512 intestato a: Parrocchia Immacolata Bollettino Campanili Uniti
oppure bonifico bancario con cod. IBAN IT40V0760101800001006940512
dall'estero: solo bonifici bancari utilizzando il cod. IBAN IT40V0760101800001006940512 e il
cod. BIC/SWIFT: BPPIITRRXX

In copertina:
L'arrivo di don Claudio (Foto Gianni Purin)

Grafica e stampa:
Grafiche Dalpiaz - Trento
Borgo Valsugana - (Tn)

Aut. Tribunale di Trento n. 1002 del 1998

Primo piano

Dalla Redazione

Ciao a tutti.

Eccoci ad iniziare un nuovo anno e come sempre succede ci troviamo a dire: *“Speremo che questo el sie meio de quel passà”*.

Eh già, questa è la frase più detta e sentita perché al di là che l'anno vecchio sia stato più o meno “generoso” la speranza per fortuna è l'ultima a morire.

Certo che per quelli della mia generazione, che abbiamo vissuto le feste in altre epoche, ci tocca proprio dire che *“non ghe più i Nadali de nà volta”*.

Infatti noi che ormai i vent'anni li abbiamo compiuti da un po' sentiamo molto la differenza. Di sicuro era molto più povero di ricchezze, ma molto più ricco di cose non materiali ma di sentimenti.

E a proposito di questo voglio condividere con voi un ricordo del *“Nadale de de sti ani”* scritto da un mio amico che volentieri mi ha concesso di pubblicare.

Grazie Eraldo.

Liviana in comunione con il gruppo di Campanili Uniti

UN FILO, UNA FETTA DE POLENTA E “TONCO DE PONTESELO”

Quasi tutti in questo momento sono impegnati nel rendere più fantasioso e indimenticabile il menù del giorno di Natale. Non avendo questo problema, riavvolgo come in un film la pellicola del tempo, fermandola su dei fotogrammi che oltre ai colori emanano il profumo della polenta.

Tutti attorno ad un tavolo sobriamente imbandito, nel giorno di Natale aspettavamo la voce della nonna che si sovrapponesse alla nostra per dire: “Sposteve se no ve scoto, riva la polenta”. Il grande paiolo piombava con estrema precisione sul tagliere posto al centro del tavolo. Sollevato l'involucro di



rame, il calore e il profumo raggiungeva i nostri visi, aumentando il desiderio di polenta. Un desiderio lasciato sospeso dal nonno, perché doveva legare un filo al manico del tagliere seguito dagli occhi di tutti i commensali, iniziava a tagliare con il filo le fette di polenta, che magicamente arrivavano fulminee nei nostri piatti. Subito dopo la nonna metteva vicino alla polenta il "tonco de ponteselo" e solo dopo aver fatto il segno della croce ci diceva: "Tosati magne se no se sfreda tuto e Bon Nadale".

Ritornando alla vigilia di Natale di oggi, posso solo ricordare con grande nostalgia ed emozione i volti e le voci di quanti mi hanno preceduto nel mondo dei più, ma anche del filo, della polenta e del "tonco de ponteselo".

Non potendo più rivivere quei momenti magici, vorrei esprimere un piccolo desiderio per il 2018, mangiare una fetta di polenta tagliata da un filo e "per companadego tonco de ponteselo".

Eraldo Busarello



photo: Loretta Derù

Unità Pastorale

Madonna di Loreto

parroco:	don Claudio Leoni cell.3494480268 leoni.claudio@tin.it.
collaboratore pastorale:	don Francesco Micheli tel. 0461 762061 cell. 349 5560030
referenti per Campanili Uniti	
Agnedo:	Stefano Zanghellini stefano-zanghellini@libero.it
Bieno:	Stefano Lucca 347 9810375 lucastefano@alice.it
Ivano Fracena:	Giacomo Pasquazzo 347 5102107 pasquazzomauri@alice.it
Samone:	Denise Baldi denise.baldi@hotmail.it
Scurelle:	Maria Fietta mfietta@alice.it
Spera:	Gianni Purin 329 3611989 Massimo Purin massimo.purin@gmail.com
Strigno:	Alice Tomaselli 346 1645132 tomaselli.ali@gmail.com
Villa:	Monica Carraro 339 4384799 monik.carraro@libero.it

La parola del Parroco

Carissimi tutti,
con la terza domenica di questo mese di ottobre che ci sta regalando tepori insoliti e colori meravigliosi, iniziamo un cammino insieme cercando di aiutarci a scoprire la bellezza di un Dio che ci vuole bene e che, solo, può davvero realizzare la nostra vita. "Insieme": scrivendo questa parola mi accorgo di avere molto da imparare da tutti voi. Voi la conoscete meglio di me. Voi, da anni ormai, la realizzate nella quotidianità della nostra (mi lasciate dire così?) unità pastorale posta sotto la protezione della Madonna di Loreto a me molto cara e che ha segnato tanti momenti della mia vita. E se conoscete nella concretezza del cammino la parola "insieme" desidero prima di tutto ringraziare tutti coloro che hanno contribuito a far sì che questo si potesse realizzare: don Armando, innanzitutto, che con tanto impegno paziente e attento, ha operato instancabilmente per realizzare prima di tutto quello spirito di comunione e di servizio che sta alla base di questa, per molti aspetti nuova, realtà pastorale. Desidero ringraziare anche don Venanzio per aver accettato l'invito del nostro vescovo Lauro ad assumersi l'incarico di guidare in questi mesi le nostre comunità parrocchiali, tra l'altro ricchi di iniziative e impegni. E con lui ringrazio in modo particolare tutti quei sacerdoti che hanno prestato e



photo: Loretta Derù

presteranno il loro servizio in questa Chiesa che tutti tanto amiamo. Ma ringrazio tutti coloro che si sono impegnati e si impegnano per il bene di questa nostra realtà così bella. Grazie anche a quelli che, forse, hanno fatto e fanno fatica a comprendere situazioni così diverse e nuove che incontriamo sulle strade della vita: dalle fatiche e dalle crisi nasce il bene, anche se spesso con tempi e modi che fanno parte del mistero di Dio.

Ormai tanti anni fa mi trovavo tra i pochi sacerdoti responsabili di più parrocchie: due. Ricordo ancora le mie titubanze e i miei timori. Ma ricordo anche l'entusiasmo, la gioia e le soddisfazioni profonde nel vedere come i semi di bene, seminati da tante persone di buona volontà, portavano frutti. Beh, lo confesso anche se

non serve: titubanze e timori ci sono anche questa volta. Chiedo però a tutti voi di aiutarci a realizzare insieme anche la seconda parte, e vi chiedo di pregare soprattutto perché il buon Dio ci aiuti in tutto questo. In diversi mi hanno già chiesto quali programmi abbia, come penso di fare per questa o quella realtà, per questa o quella situazione.

La risposta è facile e immediata: non lo so. Ma insieme lo scopriremo e lo metteremo in pratica. Insieme cammineremo sulle strade di questa vita, aiutandoci a scoprire e a fare esperienza di un Dio che cammina con noi, che sa regolare il suo passo sul nostro e che ci vuole bene.

Un caro saluto a tutti.

don Claudio

Agnedo

Sagra della Madonna della Mercede

Anche quest'anno il 24 settembre si è tenuta la sagra paesana. L'evento celebra la Santa patrona Madonna della Mercede a cui è intitolata la chiesa. Per la ricorrenza viene celebrata una santa messa con successiva processione per le vie del paese; le associazioni (pompieri, alpini e gruppo sportivo) a rotazione hanno il compito di portare la Madonna. A fine messa è stato preparato nella sede degli alpini un rinfresco con trippe in brodo, salumi, formaggi e dolci fatti dalle donne del paese.

Stefano Zanghellini



don Venanzio impegnato nella celebrazione

Silvano il sacrestano

Il 24 settembre, in occasione della sagra paesana, la comunità, ha voluto ricordare il servizio svolto dal sacrestano Silvano Valandro. Per l'occasione, il Comitato Pastorale, prima della fine della messa serale, gli ha consegnato un quadro ricordo e letto il seguente pensiero:



La consegna del quadro a Silvano Valandro

«Caro Silvano, per molti anni hai prestato servizio come sacrestano nella nostra chiesa e hai svolto questa mansione con molta dedizione, completezza e senza parsimonia di tempo. Accetta in riconoscenza questo quadro realizzato dall'artista Silvano Tomaselli di Strigno. Rappresenta la chiesa

di Agnedo a te tanto cara. Nel ringraziarti auspichiamo ancora il tuo prezioso aiuto nel suggerirci e nell'insegnarci ogni cosa. Vogliamo affidarti alla beata vergine Maria che oggi veneriamo col titolo di "Madonna della Mercede" affinché ti protegga sempre e ti doni la salute del corpo e dello spirito». L'occasione serve anche per ricordare il prezioso lavoro fatto prima di Silvano per più di venti anni da Elvina Sandri, e ringraziare tutti i vari collaboratori che permettono lo svolgersi dell'attività cristiana nella chiesa di Agnedo.

Il Comitato Pastorale

Festa del ringraziamento

Il 22 ottobre è stata celebrata la giornata del ringraziamento. La festa ha coinciso con la prima volta di don Claudio Leoni ad Agnedo. Infatti prima della santa messa il Comitato Pastorale ha organizzato un momento di benvenuto al nuovo parroco, che



Opera a cura delle donne del Comitato Tradizioni Locali

dopo aver consacrato tutti i prodotti della terra all'esterno della chiesa, ha benedetto tutte le attrezzature per la lavorazione della terra e l'allevamento del bestiame. Come sempre il piazzale è stato invaso dai molti macchinari che ogni anno vengono esibiti essendo numerosa la presenza in paese di aziende agricole.

Dopo la funzione celebrativa tutti gli automezzi in colonna hanno sfilato per le vie, momento che i più giovani aspettano con trepidazione per poter salire come passeggeri su questi enormi macchinari. Infine il Comitato Tradizioni Locali, presso il ma-



Il benvenuto a don Claudio Leoni

gazzino dei pompieri vista la giornata incerta, ha offerto a tutti appetitosi piatti di pastasciutta con tosella e per concludere omelette e dolci vari.

Complimenti agli organizzatori.

Stefano Zanghellini

Festa del pompiere

Il 4 novembre i Vigili del Fuoco volontari del Corpo di Villa Agnedo hanno organizzato la "Festa del Pompiere" presso la palestra del Centro Sociale di Agnedo.



Un momento della festa

La festa è sempre molto apprezzata sia dai paesani che dai cittadini dei comuni vicini che arrivano sempre numerosi, anche perché sanno che la serata sarà allietata da musica varia, che soddisfa tutti gli amanti del ballo: dai più giovani alle persone più anziane. Per tutta la serata sono stati forniti panini caldi, alette di pollo, patatine fritte e abbeveraggi vari. Complimenti ai pompieri e alla loro solita operosità.

Stefano Zanghellini

Giornata delle Forze Armate e dell'Unità Nazionale

Come tutti gli anni il gruppo Alpini Villa Agnedo Ivano Fracena si è attivato per celebrare la giornata dedicata alle Forze Armate e all'Unità Nazionale. La particolarità del nostro gruppo è che i monumenti a memoria dei caduti sono tre:



Il gruppo Alpini al monumento

uno ad Agnedo uno a Villa e uno a Ivano Fracena e ovviamente tutti e tre vengono onorati. Quest'anno la giornata ha avuto inizio al monumento ai caduti di Villa dove, don Venanzio Loss, ha letto alcune preghiere alla presenza della madrina Gabriella Floriani, di alcuni Amministratori comunali e vari cittadini, mentre gli Alpini deponevano una corona commemorativa. Poi tutti si sono recati al monumento di Ivano Fracena e successivamente in chiesa ad Agnedo per la santa messa. A fine celebrazione l'assemblea si è recata al monumen-

to di Agnedo per le onoranze di rito. Alla fine, gli Alpini hanno offerto a tutti i convenuti uno spuntino presso la loro sede. La giornata delle Forze Armate e dell'unità Nazionale riveste molti significati, il più caro agli Alpini è quello di ricordare tutti i caduti in guerra qualsiasi divisa abbiano indossato e poi stimolare il ricordo e la riflessione su quanto è successo, in modo da rafforzare i sentimenti di pace.

Stefano Zanghellini

Domenica della Santa Famiglia

Domenica 31 dicembre 2017 anche nella nostra chiesa è stata celebrata da don Francesco la festa della Santa Famiglia. Come previsto vengono invitate alla cerimonia le coppie della comunità che nell'anno festeggiano la ricorrenza quinquennale. Quest'anno hanno festeggiato e partecipato alla cerimonia: Alessia Osti e Samuel Sandri sposi novelli, Anselma Bernardo e Roberto Boso 30 anni, Silvana Miori e Carlo Baratto 45 anni, Clotilde Divina e Lino Valandro 50 anni.

Stefano Zanghellini



Le coppie festeggiate

Colletta alimentare

Il 25 novembre, per il terzo anno consecutivo, la Famiglia Cooperativa di Agnedo è stata inserita nel circuito dei punti vendita per la "Colletta Alimentare", giornata organizzata dal Banco Alimentare Onlus.

La gestione della raccolta al punto vendita di Agnedo è stata affidata al Gruppo Alpini di Villa Agnedo e Ivano Fracena che nella sola mattinata ha raccolto 150 kg di alimenti a lunga conservazione, grazie soprattutto alla generosità dei cittadini.

Quello che viene raccolto in questa giornata è circa il 25% del fabbisogno, mentre la restante quota viene fornita mediamente da ditte varie.



Alpini impegnati durante la Colletta Alimentare

Grazie a tutti quelli che hanno contribuito a vario titolo.

Stefano Zanghellini

Anagrafe parrocchiale

Hanno ricevuto il Battesimo

**Il 1° ottobre
nella nostra chiesa parrocchiale**

Teresa Drenna
di Giovanni e Silvia Purin

Nicolò Sandri
di Roberto e Liviana Torghelle

Virna Sandri di Carlo e Luisa Stroppa

**Possa lo Spirito Santo
illuminarti e proteggerti
sempre**

**Il 29 ottobre
nella nostra chiesa parrocchiale**

Giorgia Vesco di Stefano e Lara Sandri



Giorgia con i genitori e don Claudio

Ha raggiunto la Casa del Padre

Ada Tomaselli ved Faes
Nata il 19 luglio 1922
e deceduta il 3 ottobre
2017



Bieno

Benvenuto don Claudio

Il 29 ottobre è entrato a far parte della nostra comunità don Claudio Leoni, nuovo parroco dell'Unità Pastorale Madonna di Loreto.

Dopo l'accoglienza delle autorità e delle associazioni del paese è stata celebrata la Santa Messa accompagnata dal coro giovanile "Angeli di San Biagio" assieme al coro parrocchiale.

Il parroco, emozionato per la sua prima Messa a Bieno, ha espresso la sua vicinanza al nostro paese, in quanto dal sagrato della chiesa si può vedere il Pizzo di Levico, montagna alla quale lui è molto legato.

Durante l'omelia don Claudio ha ribadito l'importanza di vivere appieno la vita in comunione con Dio, simbolicamente vista come una treccia, in cui un filo rappresenta Dio, uno la comunità e l'ultimo il sacerdote, guida del popolo cristiano.

Al termine della celebrazione, è stato offerto dall'Amministrazione Comunale un piccolo momento conviviale all'esterno della chiesa, in modo che i Bienati potessero conoscere meglio il nostro pastore, facendo due chiacchiere con lui.

Nonostante i suoi numerosi impegni, speriamo di averlo spesso con noi.

Elisa e Tamara



Don Claudio al termine della celebrazione con i fedeli

Celebrazioni di Santa Barbara

Venerdì 8 dicembre, in occasione della festa dell'Immacolata Concezione, la chiesa del nostro paese si è riempita di tanti Vigili del Fuoco Volontari appartenenti ai Corpi di Bieno, Castello, Cinte e Pieve Tesino.

Presenti anche molti rappresentanti di varie associazioni esistenti ed operanti sul territorio locale come Soccorso Alpino, Trasporto Infermi del Tesino, rappresentanti delle stazioni dei Carabinieri ecc..

Da segnalare negli ultimi anni anche un numero sempre crescente di donne che hanno dato prova di essere all'altezza di compiti in passato riservati solo agli uomini. Ma questa è storia facilmente rintracciabile per ben più valorose battaglie per la parità dei sessi. Teniamo ben presente il fine ultimo del lavoro da volontari: "Flammas domamus donamus cordem" che significa "domiamo le fiamme, doniamo il cuore".

Da sottolineare con molto piacere che per

la prima volta nella storia i gruppi dei vigili del fuoco volontari dei 4 paesi si sono riuniti per festeggiare la propria patrona Santa Barbara.

Arrivederci al prossimo anno.

Un volontario dei Vigili del Fuoco

Festa di Santa Lucia

Questo è il secondo anno che si festeggia Santa Lucia a Bieno, grazie all'opera di due nuove realtà che si stanno sempre più affermando nel nostro paese. Stiamo parlando della ormai nota pagina Facebook "Bieno Valsugana-TN" e del nuovo gruppo, i "Coe de Ravo".

Con l'aiuto dell'amministrazione comunale di Bieno anche quest'anno si è svolta la festa di Santa Lucia, arricchendola anche nei contenuti. Oltre al momento di ritrovo presso l'ex Caseificio, dove si è tenuto un laboratorio dedicato ai bimbi per la cre-



I Vigili del Fuoco di Bieno e del Tesino al termine della celebrazione



Il lancio dei palloncini-letterina

azione delle letterine, inviate successivamente con un nutrito lancio di palloncini. I bambini hanno girato per il paese trascinando barattoli e quant'altro per avvisare Santa Lucia che anche loro l'aspettano con affetto.

È stata una bella occasione, che ha visto piccoli e grandi impegnati nella realizzazione di un sogno e speriamo che Santa Lucia continui, ogni anno, ad alimentare quei sogni di fanciullo che dimorano in ognuno di noi.

C.R.

Festa della Sacra Famiglia

Nella domenica dell'Ottava del Natale la Chiesa guarda alla Santa Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe, come modello di ogni famiglia cristiana. Domenica 30 dicembre alcune coppie della nostra comunità hanno festeggiato in questa occasione gli anniversari di matrimonio: Katuscia Broccato e Stefano Ballista, cinque anni di vita coniugale; Milena Vesco e Giorgio Dellamaria, quindici anni; Cristina Braus e Roberto Mutinelli, venticinque anni.

A loro e a tutte le famiglie l'augurio più sincero di ogni benedizione, con l'invocazione accorata che giunge dalla Liturgia: «Benedici la nostra famiglia, Gesù: nella casa con noi rimani anche tu».

Stefano



Le coppie festeggiate con don Venanzio

Felice traguardo



95° compleanno

Domenica 8 ottobre la mamma e nonna Marina Trevisan ha raggiunto il prestigioso traguardo dei 95 anni, festeggiata e circondata dall'affetto di tutti i suoi cari e dagli amici. Auguri di altri anni felici e in salute.

Con affetto.

I tuoi familiari



Ricordo di Silvana

Cara zia Silvana, purtroppo noi siamo appena riusciti a sfiorarci: io sono arrivato e poco dopo tu ci hai lasciati, ma da subito mi hai amato e hai gioito per ogni mia piccola conquista quotidiana. La mia mamma mi dice che tutti i bimbi hanno un angelo che li protegge e lei mi ha affidato a te che avevi un cuore grande nel quale c'è sicuramente un posticino anche per me. Tu da lassù, guidami e proteggimi.

Ogni giorno guardo la tua foto e ti mando il mio saluto perché tu sei con noi ogni istante come sempre.

Un bacino dal tuo piccolo.



Edoardo Silvana con Edoardo

Anagrafe parrocchiale

Ha ricevuto il Battesimo

Il 7 gennaio presso la chiesa parrocchiale di Samone

Stefano Trentin,
di Nicola e Katia Mengarda



*Oggi diamo
il benvenuto
al vostro
angioletto
che diventa
parte della
famiglia
della Fede.*

Cara nonna, grazie per il tempo che ci hai dedicato, grazie per il tuo esempio di vita e di grande fede; grazie per tutte le preghiere che hai rivolto a Dio per noi con la tua bella corona che avevi sempre tra le mani. Con il tuo grande cuore ci hai insegnato cos'è l'amore, con le tue carezze ci hai sempre incoraggiati ad affrontare le difficoltà lungo la strada.

Ti vogliamo lasciare con un ultimo "grazie" e con un "ti vogliamo tanto bene", detti dal profondo del cuore.

I tuoi amati toseti

Bianca Beltrame
Nata l'11 aprile 1934
e deceduta il 21 dicembre 2017



Bianca Beltrame

Hanno raggiunto la Casa del Padre

Ana Andreata
Nata il 16 luglio 1921
e deceduta il 31 ottobre 2017



Ana Andreata

Cara Bianca,
Come un Angelo hai preso il volo, dopo aver amato intensamente la vita, nonostante tutte le prove che lei non ti ha risparmiato e hai raggiunto nel regno dei cieli tuo marito Giulio e il tuo amato figlio Giuseppe che troppo pre-

sto ti hanno preceduto. Con la tua "forza d'animo" i ndescrivibile sei stata per tutti noi un esempio.

Col tuo sorriso, con le tue parole, confortavi tutti, anche se eri tu ad aver bisogno di conforto.

Hai dedicato la tua vita a tuo figlio "speciale" Tiziano. Ora stai tranquilla, non sarà mai solo perché noi saremo la sua famiglia.

Goditi i tuoi cari che lì ti stavano aspettando, però anche da dove ora sei, continua ad aiutarci. Ci mancherai tanto. Il vuoto che hai lasciato sarà incolmabile, ma come dicevi sempre tu "Pasarà anca questa! Bisogna sempre 'ndar avanti, sperando che là vèe meio"!

Grazie per essere stata una grande donna e una grande amica.

Un affettuoso abbraccio.

C.R.P.

Ciao zia Bianca, anche la roccia più dura si sgretola nel tempo.

Sii fiera della tua forza, perché con essa ci hai donato l'esempio più prezioso.

Doloroso è vederti "mollare" ma forse hai lottato troppo a lungo per riuscire ancora a farlo.

Per amore sei riuscita a superare tempeste e tormento impensabili.

Ora lasciati andare, è arrivato anche per te il momento di riposare.

Vai serena, verso l'infinito.

Chi resta, sempre continuerà ad amarti e ad amare ciò che ci hai insegnato.

Ciao zia Bianca.

Tua nipote Nada

Palma Brandalise

Nata il 26 luglio 1924

e deceduta il 7 gennaio 2018

Cara Palma,

sei stata per noi da sempre la "maestra Pal-

ma". Per tanti anni hai insegnato nel nostro paese e non solo, con passione e dedizione fino all'età della pensione. Esigente e severa, la sigaretta tra le dita, compagna di una vita, hai dedicato tutta te stessa ai tuoi alunni, e non sono sempre state rose e fiori. La disciplina per te era fondamentale, sei stata una persona vera e sincera rispettata da tutti.

Nella metà degli anni '70 hai contribuito, con noi allora giovanissimi, a formare il Gruppo Giovanile mettendo a disposizione la tua casa per i nostri ritrovi, per giochi per discussioni, per organizzare gite.

Fu in quel periodo che nacque anche il Coro Giovanile che, con le chitarre e i canti, allietava la S. Messa della domenica. Tu ci incoraggiavi; avevi la passione per il canto pur non essendo molto intonata; anche quando non riuscivi più ad andare in chiesa, chiedevi sempre del coro.

Andata in pensione non ti sei fermata: hai lavorato, con altre donne del paese, alla ricerca delle nostre radici: parole, espressioni dialettali, detti ormai caduti in disuso. «Un atto d'amore per la nostra gente, la nostra terra, un sentimento di nostalgia per gli anni passati, fatti di rinunce, fatica e povertà, ma pur sempre belli perché semplici, e riscaldati da maggior calore umano», fino alla stesura del libro dal titolo "Parole e diti che se perde par strada".

Poi gli anni del tramonto vissuti in compagnia delle badanti, facendo parole crociate: «Tengono la memoria fresca» scherzavi. L'inesorabile passare degli anni ha messo alla prova il tuo corpo, non il tuo spirito.

Te ne sei andata in silenzio senza disturbare. Una candela che piano piano si è spenta. Buon viaggio maestra Palma e grazie di cuore per quello che hai fatto e hai saputo trasmettere a tutti noi.

Una tua ex alunna

Ivano Fracena

Un anno di cambiamenti in Parrocchia

Quest'anno è stato un anno particolare per la nostra Parrocchia e per la Comunità cristiana. Nel corso del 2017 alla guida spirituale della Comunità si sono succeduti prima don Armando Alessandrini poi, come amministratore parrocchiale, don Venanzio Loss e don Claudio Leoni. Tutti i parroci e i loro collaboratori sono stati accolti e sostenuti con spirito fraterno dal Comitato pastorale, dal Consiglio per gli affari economici, dai catechisti, dai collaboratori della chiesa e –più in generale– della parrocchia e dai fedeli, così come dalla Comunità locale. Assieme a loro vi sono stati momenti di preghiera e di fraterna condivisione che hanno sottolineato l'importanza del ruolo dei laici all'interno delle singole parrocchie: molti sono stati i cambiamenti all'interno della cura e della manutenzione ordinaria della parrocchia. Grazie ai parroci la Comunità ha saputo rimanere unita anche se gli eventi e i cambiamenti si sono susseguiti con celebrità. A loro va un ringraziamento particolare da parte di tutta la Comunità. In particolare va riconosciuta l'attenzione per gli ammalati, gli anziani, le persone in difficoltà e in solitudine a cui hanno prestato sostegno. A don Armando, don Venanzio, don Claudio e don Francesco, don Renato, i sinceri auguri della Comunità di buon futuro e un religioso ringraziamento.

G.P.

Seconda edizione del "Natale al Castello"

Ed è tornato quel vulcanico evento che ha contraddistinto la new entry del 2016 per le attività della Pro Loco di Ivano. Per la seconda volta, nella splendida cornice di Castel Ivano, si è svolto Natale al Castello: la Pro loco, in collaborazione con i Vigili del Fuoco e grazie alla disponibilità della famiglia Staudacher, ha organizzato questo momento di condivisione natalizia per i più piccoli. Tutti i bambini, dai zero ai dieci anni, residenti nelle Comunità del Comune di Castel Ivano e non solo, sono stati invitati ad incontrare Babbo Natale presso la corte del maniero. E per le mamme, i papi e i nonni? Un mercatino dell'hobbistica non poteva certo mancare. Assieme ad un piccolo chiosco con il vin brulé e bevande varie, accompagnate da dolci di Natale.



Non mancava neanche la musica e i balli della Baby disco show grazie ai mimicissimi Giorgia e Silvio. Tutto si è poi fermato sul più bello, proprio quando Babbo Natale è arrivato, scendendo dalla grande torre lungo la strada che conduce alla corte, e ha portato un pensiero ad ogni bambino e bambina presente: Babbo Natale non ha risparmiato un sorriso a nessuno. Questa seconda edizione ha superato i numeri già straordinari dello scorso anno: semplicemente, un successo che rende merito al

grande lavoro dei volontari.

La Pro Loco ha così posto le basi per una piccola tradizione, di nicchia ma aperta a tutti, natalizia che saprà cogliere l'attenzione di molti valligiani e non solo. Un gran bel secondo passo per questa dinamica Pro Loco che non si sottrae di certo agli impegni. Un plauso gigantesco al Presidente, al direttivo e ai numerosissimi volontari che hanno reso possibile questo evento.

G.P.

Festa della Sacra Famiglia

Il 31 dicembre 2017, in occasione dell'ultima S. Messa dell'anno e del tradizionale canto del Te Deum, la nostra Comunità ha ricordato le famiglie che festeggiano il proprio anniversario di matrimonio. Quest'anno hanno festeggiato i quarant'anni di matrimonio Diego Facin e Luisa Fabbro. Ivano Lorenzon e Rosella Colme hanno invece raggiunto i 25 anni di sposalizio. Inoltre hanno ricordato il loro ventesimo anno di nozze, assieme alla Comunità, Riccardo Fabbro e Maria Gloria Sandri. A loro le più vive congratulazioni e l'abbraccio fraterno della Comunità.

G.P.



Le coppie che hanno festeggiato la festa delle famiglie

Albero di Natale nel nuovo parco

Oltre all'Albero di Natale, frutto della collaborazione associativa, allestito presso il parco del Campo del Lago nei pressi della piazza di Ivano, si è aggiunta un elemento nuovo nella coreografia natalizia locale. Quest'anno è stato allestito un nuovo Albero di Natale anche presso il nuovo piccolo parco in località Oni. Un bell'impegno collettivo e di "rione" che è subito risaltato allo sguardo dei paesani. E come dimenticare le nuove luminarie che hanno aumentato il clima natalizio?

Ah, non è di certo mancata la neve di inizio 2018. Un grazie ai volontari, alle associazioni, all'Ente comunale che, in sinergia, hanno collaborato per favorire il clima natalizio.

G.P.

Fine anno in tombola

È finito l'anno... in tombola.

Infatti non è mancata grazie alla Pro Loco che ha organizzato una tombola di comunità. Ambi, terne, quaterne, cinquine a non finire. E poi boom: tombola.

È stata un'occasione di compagnia, di risate, di "urrà" e di allegria, un bel momento di comunità e di positiva esuberanza grazie al mix "giovanissimi" e "meno giovani". Nella speranza che possa diventare una positiva tradizione che cade fra Natale e Capodanno, un plauso all'Associazione che continua ad essere una fucina di iniziative.

G.P.

In ricordo di Rino Marcon



Rino Marcon

«Vi ringraziamo per il vostro sostegno e conforto che ci avete dimostrato in questi momenti di dolore».

Così scrive la moglie in occasione del ricordo del caro Rino Marcon. Per noi di Ivano Fracena è un atto dovuto per ricordare "Rino del Belgio", con una fanciullezza trascorsa fra i giochi nelle viottole di Fracena, poi trasferito a Liegi in Belgio e sposato in Bruxelles.

Con sempre accanto la sua adorata Angela, rimane nel ricordo collettivo dei paesani questa faccia bonaria e disponibile che si incontrava nella piazza del paese, luogo a lui preferito per gli incontri con la gente che conosceva, e aggiungo, amava.

Ci teneva veramente a passare le vacanze e il suo tempo libero fra le sue montagne e in particolare sul Lefre, luogo della sua infanzia di cui ha trasmesso l'amore ai figli. Leggeva ogni numero di Campanili Uniti, di cui era un abbonato. Cristiane condoglianze alla moglie e ai figli.

Maurizio

Samone

Commemorazione dei Caduti di tutte le guerre

Il 2 novembre, alla S.Messa per i defunti, il Gruppo alpini ha celebrato la commemorazione dei caduti di tutte le guerre. La Santa Messa è stata celebrata da don Piergiorgio Tomasi nella chiesetta di San Donato, con la presenza di una bella rappresentanza del Gruppo alpino, ordinatamente schierato. La

cerimonia è stata particolarmente toccante, con il celebrante che, dopo l'omelia, per dare maggior significato alla celebrazione ha invitato all'altare il capogruppo Loris Tiso e l'alfiere Vincenzo Mengarda. Al termine della S. Messa la benedizione della corona d'alloro e la processione al cimitero. Qui il momento più alto dell' "Onor caduti" con gli alpini sull'attenti, la deposizione della corona al monumento e la lettura della preghiera del soldato caduto.



Commemorazione dei caduti al cimitero

Unificare la celebrazione delle due ricorrenze ha permesso di onorare e commemorare i Caduti con nuova modalità, che ha riscosso il sincero apprezzamento di tutti i presenti. Ne va giusto merito al Capogruppo e al suo Direttivo per averla proposta e al Gruppo per avervi aderito.

Lei e la comunità. Ancora non ci conosciamo bene, ma giorno dopo giorno faremo crescere la stima e l'affetto; cercheremo di affrontare i problemi più ostici che via via si presenteranno. La parola magica per intraprendere questo percorso è collaborazione che dovrà portare alla corresponsabilità. Seguiremo la strada già tracciata da don A.C. Armando e le auguriamo di trovarsi bene tra noi trascorrendo i prossimi anni in salute e serenità. Benvenuto don Claudio”.

Al termine della S. Messa ci siamo spostati in canonica per un piccolo rinfresco. Don Claudio ha parlato così un po' con tutti i parrocchiani presenti; è stato molto cordia-

Arriva il nuovo Parroco

Domenica 5 novembre, nonostante la giornata uggiosa, ci siamo ritrovati in tanti sul sagrato della chiesa, pronti ad accogliere don Claudio, il nostro nuovo parroco. Infatti, alle 10.45, ha celebrato la sua prima S. Messa a Samone e tutti eravamo ansiosi di conoscerlo un po' meglio.

E' arrivato puntuale, accolto da un caloroso applauso e dopo qualche scambio di parole con le persone e i bambini siamo entrati in chiesa per la celebrazione. Prima di iniziare la S. Messa, un membro del Consiglio Pastorale ha dato lettura di un breve discorso di benvenuto, che qui riporto.

“Il Comitato Pastorale, a nome della comunità, esprime grande gioia nel salutare e accogliere come nostro nuovo parroco don Claudio; le diamo un benvenuto di cuore, semplice e sincero. I nostri sentimenti oggi sono di gratitudine per aver accettato questo nuovo incarico, ma siamo grati a Dio e allo Spirito Santo che anima e guida la Chiesa. Se oggi Don Claudio è qui, è perché ha consacrato la sua vita a Gesù, per essere suo discepolo come Lui vuole e dove Lui vuole, accettando ogni giorno di farsi servo per amore. Come Comitato promettiamo di farci stretti collaboratori e portavoce tra



Roberta accoglie don Claudio a nome della comunità

le e “alla mano”, ci è sembrato quasi una persona che conoscevamo da tempo, con la quale dialogare senza timore. La prima impressione, infatti, che abbiamo avuto è sicuramente ottima; come dice Papa Francesco: “un pastore con l’odore delle sue pecore”. Ci sarà comunque il tempo e il modo di conoscere ancora meglio il nostro parroco e di trovare in lui un amico sincero. Auguriamo a don Claudio ogni bene e che il Signore lo benedica.

Maria

Catechesi e tempo di Avvento

La S. Messa di domenica 12 novembre ha dato inizio al cammino di catechesi per i quattro gruppi della parrocchia di Samone, con alcune novità: sono "partiti" per conoscere l'amico Gesù i bambini di 2a elementare guidati dalla catechista Barbara, mentre ai gruppi di 3a elementare e 1a media si sono aggiunti i ragazzi della parrocchia di Bieno.

Dopo alcuni incontri iniziali siamo ben presto arrivati al tempo di Avvento, che quest'anno ha visto i bambini e ragazzi dei quattro gruppi diventare partecipanti attivi delle celebrazioni domenicali. Ogni domenica d'Avvento abbiamo introdotto l'accensione della candela commentando

le letture e il Vangelo, collegandoci al percorso dei ragazzi che si preparano all'incontro con Gesù nell'Eucarestia.

Ogni domenica, oltre ad accendere la candela della corona d'Avvento, abbiamo posizionato un cartellone, legato al significato della candela, sul quale i ragazzi hanno incollato i loro pensieri, propositi ed impegni. I ragazzi sono stati coinvolti rendendoli "attori" della S. Messa con l'accensione della candela, la lettura di qualche preghiera, la processione offertoriale, la raccolta delle offerte ed anche la sistemazione finale della chiesa. Con impegno ed entusiasmo i ragazzi hanno svolto i compiti loro affidati, sentendosi parte viva della celebrazione e della comunità.

Con la S. Messa di domenica 17 dicembre, è iniziata la distribuzione delle parti del piccolo presepe in legno che don Claudio ha



Il presepe con i disegni preparati dai bambini

voluto donare a ciascun bambino presente alle varie celebrazioni della settimana precedente il Natale.

E proprio con don Claudio, la sera di martedì 19 dicembre, abbiamo celebrato ed animato un breve ma significativo momento di preghiera e riflessione in preparazione al Natale. Presenti quasi tutti i ragazzi della

nostra parrocchia, con attenzione e gioia hanno ascoltato le parole di don Claudio ed allietato la celebrazione con i canti, ricevendo alla fine un nuovo pezzo per comporre il presepe. Presepe che si è potuto completare con il protagonista principale, Gesù, il giorno di Natale.

Le catechiste

Festa degli anniversari di matrimonio

La celebrazione della festa degli anniversari di matrimonio è diventata un appuntamento annuale per tutta la nostra parrocchia, in occasione della quale le coppie, facendo partecipe tutta la comunità, ricordano e festeggiano i "pentanniversari", nell'amore reciproco e nella fiducia in Dio, che ci aiuta nella vita individuale e familiare e nei momenti di difficoltà. Le coppie che il 31 dicembre hanno festeggiato i lustri di matrimonio sono: Dino Paoletto e Stefania Perer (10 anni), Alessio Trisotto e Marina Lenzi, Diego Trisotto e Giulia Agnolo (15 anni), Angelo Fiemazzo e Roberta Cavagna (25 anni), Ivo Buffa e Luigina Mengarda (30 anni), Giuseppe Perer e Maria Teresa Paoletto, Ubaldo Purin e Giannina Ghilardi, Fabio Giampiccolo e Lidia Tiso (50 anni), Elvio Mengarda e Silva Paternolli (60 anni).

Che il Signore benedica queste coppie e tutte le famiglie, ci aiuti a vivere la legge dell'amore e del perdono e ci insegni a non vivere solo per noi stessi, affinché, ogni difficoltà o disaccordo, sia sanato. Sappiamo bene che quando c'è divisione in famiglia si è tristi, non si è felici. Che il Signore ci aiuti a darci la mano per superare insieme il disaccordo e la gioia, che viene da Dio, possa tornare nelle nostre famiglie.

R.B.



Le coppie che hanno festeggiato la festa delle famiglie

Cooperazione a Samone

Il 2017 è stato un anno importante nella storia della cooperazione del nostro paese, rappresentata da due importanti realtà, la Cassa Rurale e la Famiglia Cooperativa. La Cassa Rurale nata a Samone nel 1896, per volontà dei soci, nel 2004 si fonde con le Casse Rurali di Olle e di Scurelle dando origine alla CROSS. Nel 2016, dopo un percorso preparatorio, su proposta del Consiglio di Amministrazione, i soci, unitamente a quelli della Cassa Rurale di Roncegno e della Cassa Rurale Valsugana e Tesino, approvano la fusione per incorporazione in quest'ultima. La nuova realtà, che mantiene il nome di Cassa Rurale Val-



L'edificio multiservizi sede di bar e Famiglia Cooperativa

sugana e Tesino, prende vita il 1° gennaio 2017 ed è la Cassa di riferimento del territorio della Comunità Valsugana e Tesino e dei limitrofi comuni del bellunese e del vicentino. In primavera le elezioni del nuovo Consiglio di Amministrazione hanno visto eletto, con ottimo risultato, il concittadino geom. Danilo Buffa.

Anche per la Famiglia Cooperativa il 2017 è stato un anno importante. Si è realizzato il trasferimento del negozio di Samone

dalla vecchia sede di via Coste al piano terra del nuovo edificio multiservizi in Piazza maggiore. Un notevole salto di qualità, maggior spazio espositivo, banco freschi e cassa più funzionali, magazzino sullo stesso piano della superficie di vendita, accesso sbarriato, struttura più luminosa e risparmiata sotto tutti i punti di vista, quindi minori costi di gestione. Un traguardo atteso dalla Comunità, reso possibile dalla comune volontà e collaborazione di Amministrazione comunale, Famiglia Cooperativa e SAIT. La cessione della nuova sede alla Famiglia Cooperativa per i prossimi 40 anni, ha avuto come contropartita il ritorno alla Comunità del vecchio fabbricato sede della stessa, operazione le cui basi erano state gettate già da qualche anno. Si è così realizzato, con reciproca soddisfazione delle parti, il progetto che aveva visto i natali una decina di anni fa, unitamente a quello di ridare un bar al paese, per questo gli amministratori comunali si sono fortemente impegnati nelle ultime legislature. Per quanto riguarda la gestione, dopo alcuni anni a cui era stata affidata a SAIT, dal primo luglio, con la fusione delle Famiglie Cooperative Valsugana e Bassa Valsugana, questa è tornata in capo al Consiglio d'Amministrazione, quindi ai rappresentanti del territorio, tra i quali, nelle recenti elezioni, di Samone è stato eletto il sig. Enrico Lenzi.

Cassa Rurale e Famiglia Cooperativa assicurano un importante ed insostituibile servizio per le nostre Comunità, sta però ad ognuno di noi, sentirle proprie, esserne soci e fedeli clienti in modo che possano continuare ad assicurare il loro prezioso contributo alla vita dei nostri paesi, solo così potranno avere un futuro.

R.S.

Felici traguardi

Laurea Cinzia Campestrin

Complimenti alla dott.ssa Cinzia Campestrin che il giorno 2 ottobre 2017 ha conseguito la laurea a pieni voti presso la Facoltà di Scienze della Formazione Primaria di Bressanone.

Abbiamo sempre creduto nelle tue potenzialità e oggi ne abbiamo avuto la conferma.

*La tua famiglia
e le persone che ti vogliono bene*



Cinzia dopo la proclamazione

Laurea Matteo Bizzotto

Il 30 novembre 2017 presso l'Università degli Studi di Trento, Matteo Bizzotto ha conseguito la laurea in Studi Internazionali ed Europei, con valutazione 110 e lode, discutendo la tesi con il prof. Paolo Rosa.

Congratulazioni.



Matteo nel giorno della sua laurea

60 anni insieme

Il giorno 30 novembre i nostri genitori Elvio e Silva, hanno raggiunto la bellezza di 60 anni di vita insieme. Abbiamo festeggiato questo evento a Villa Rendena, dove lo zio, don Marcello, ha celebrato per loro la Santa Messa. In questi anni sono passate tante emozioni, viaggi di lavoro, traslochi, bambini, compiti e visite mediche... il ritorno a Samone, poi matrimoni e di nuovo bambini, visti però con occhi di nonni. Qualche pensiero ma tanto amore che ha aiutato a tirare su una bella famiglia unita.

Vi ringraziamo per averci insegnato che le cose bisogna farle insieme con pa-

zienza, tanta pazienza ma anche con amore. Grazie per tutto quello che ci avete dato.

I vostri figli



Elvio, Silva e i figli

97 anni di Alma

Il 3 dicembre 2017, nonna Alma Fie-mazzo ha festeggiato i 97 anni insieme alla sua famiglia. Tantissimi auguri dai tuoi pronipoti, Elena, Daniele e dal piccolo Tommaso.



Anagrafe parrocchiale

Hanno ricevuto il Battesimo

Il 26 novembre 2017, nella chiesa parrocchiale di Strigno

Elia Tiso di Mirco e Michela Ropele
Vedi foto a pagina 53

Il 7 gennaio 2018, nella nostra chiesa parrocchiale

Stefano Trentin, di Nicola e Katia Mengarda della parrocchia di Bieno



Hanno raggiunto la Casa del Padre

Severina Trisotto in Ciglia
Nnata il 24 ottobre 1928 e deceduta il 16 dicembre 2017



Severina Trisotto

Renato Rizzà, nato il 4 aprile 1940 e deceduto il 31 dicembre 2017



Renato Rizzà

Scurelle

Benvenuto della comunità a don Claudio Leoni

Sabato 21 ottobre la comunità ha partecipato alla celebrazione della prima Messa del nostro nuovo parroco don Claudio Leoni. Riportiamo di seguito l'augurio letto durante l'omelia a nome del Comitato Parrocchiale e di tutta la nostra comunità:

"Carissimo don Claudio, ben arrivato. Siamo davvero felici di averti tra noi. Il Signore ci ha fatto dono di poterci incontrare e di intraprendere questo cammino assieme. Sappiamo che all'inizio con tante parrocchie sarà un po' difficile, tanti volti nuovi, nomi e persone da conoscere, per cui la

prima cosa che ti vogliamo dire è che siamo a tua disposizione per aiutarti in questa fase di inserimento. Vogliamo essere la tua Parrocchia ed accoglierti come in una famiglia. In questa prima Messa assieme non vogliamo dirti troppe cose, chi siamo e come siamo lo scoprirai stando con noi, quello che possiamo fin da ora dirti è che ce la metteremo tutta. Quando abbiamo salutato don Armando nella sua ultima Messa con noi gli abbiamo promesso che le cose che avevamo costruito con lui le avremmo portate avanti con te. Nella nostra Parrocchia ci sono tante piccole realtà che nel loro piccolo operano e che avrai modo di conoscere. È una grande fortuna, o meglio un dono di Dio, poter avere un sa-



Don Claudio con i chierichetti durante la Santa Messa celebrata a Scurelle

cerdote tra noi, sappiamo che i tempi sono difficili e dobbiamo davvero ringraziare il Signore per questa opportunità che abbiamo. Benvenuto quindi Don Claudio e buon cammino con noi”.

Un caloroso benvenuto lo porgiamo anche a don Rodolfo Minati, collaboratore pasto-

rale di don Claudio, che abita nella canonica di Scurelle e che svolgerà il proprio servizio prevalentemente nel Tesino. Anche a lui auguriamo di cuore buona permanenza nella nostra comunità.

Il Comitato Parrocchiale

Festa degli anniversari di matrimonio

Domenica 31 dicembre 2017 durante la Santa Messa nove coppie di sposi hanno festeggiato assieme alla comunità l'anniversario di matrimonio. Don Renato ha richiamato la bellezza di questo importante traguardo ricordando quanto quel giuramento sia fatto di amore, lealtà, rispetto, pazienza, comprensione e perdono, necessari questi per sostenere un buon matrimonio negli anni, basato sull'amore autentico che dona Gesù. Nell'omelia il Sacerdote ha anche ricordato tutte le coppie che, pur non essendo presenti hanno festeggiato in quest'anno uno o più lustri di matrimonio ed ha rivolto un invito particolare a sostenere e a sentirci vicini come comunità a tutte quelle famiglie che attualmente vivono situazioni di difficoltà o disagio.

Terminata la celebrazione, come di consueto i partecipanti si sono ritrovati assieme in Canonica per condividere un momento di festa assieme.

Il comitato parrocchiale



I partecipanti alla festa degli anniversari di matrimonio

Gita dell'oratorio sul Garda e ai mercatini di Innsbruck

La mattina di domenica 24 settembre, sotto un cielo colmo di nubi, siamo partiti da Scurelle diretti a Malcesine, in occasione dell'annuale gita estiva organizzata dall'associazione Oratorio.

Nonostante la mattinata poco soleggiata, siamo arrivati alla meta prevista, dove splendeva un meraviglioso sole. Prima tappa: il maestoso castello scaligero, arroccato sugli scogli del lago di Garda. Dopo aver pranzato nella corte del castello, abbiamo raggiunto il porto per imbarcarci sul battello e raggiungere Limone sul Garda,

sulla riva opposta del lago. Qui, dopo una ripida salita, abbiamo raggiunto il centro Comboniano, dove siamo stati accolti da un sacerdote che ha operato nelle missioni in Africa. In questo luogo, abbiamo potuto conoscere la figura di Daniele Comboni e il suo motto: "Salvare l'Africa con l'Africa". È stata una giornata piacevole e formativa, che ci ha permesso ancora una volta di divertirvi e passare del tempo in compagnia. Viste le numerose adesioni alla gita di Malcesine, abbiamo deciso di organizzare anche un'uscita invernale a Innsbruck per domenica 17 dicembre. Partiti all'alba da Scurelle, siamo giunti nella città austriaca a metà mattina, accolti da una fitta nevicata. Dapprima abbiamo visitato il rinomato negozio dei cristalli Swarovski, per poi spo-



Foto di gruppo a Malcesine

starci nella piazzetta del Tettuccio d'oro. Qui, abbiamo potuto visitare le numerose casette, che offrivano svariati souvenir natalizi, bevande e prodotti tipici tirolesi. Il maltempo non ci ha permesso di salire con la funicolare ai mercatini panoramici così, nel pomeriggio, abbiamo visitato il prestigioso duomo di San Giacomo, la Torre Civica e il presepe meccanico di Jaufenthal. L'atmosfera era veramente suggestiva e la neve conferiva all'ambiente un'aria natalizia gradevole. Per quanto riguarda le altre nostre attività l'oratorio organizza a sabati alterni delle attività per i bambini. Abbiamo iniziato il 14 ottobre con un doppio appuntamento e senza mai scoraggiarci, abbiamo proseguito le nostre bellissime attività, tra le quali possiamo ricordare: la caccia al tesoro alternativa lungo le vie del paese, la visione dei video dei campeggi estivi con una gustosissima castagnata, e un super giro dell'oca. Gli ultimi ritrovi sono stati dedicati al Natale: un sabato ci ha visti impegnati nella realizzazione delle corone dell'avvento e un altro pomeriggio lo abbiamo dedicato all'allestimento del presepe e dell'albero presso la chiesa parrocchiale. Vista la poca partecipazione dei ragazzi delle medie alle attività dei sabati pomeriggio, abbiamo pensato di introdurre una novità: delle serate rivolte esclusivamente ai ragazzi e ragazze più grandi, con attività a loro dedicate. Nei precedenti incontri, la partecipazione, però, non è stata così viva come speravamo; confidiamo quindi in maggiori presenze nei prossimi appuntamenti. Abbiamo anche già pensato ad alcune attività da proporre per l'anno nuovo, come: il pattinaggio al pala ghiaccio di Pergine Valsugana e una slittata in Val Campelle e, più avanti, la festa di carnevale. Augurandovi Buon Anno, vi aspettiamo numerosi con amici e fratelli,

così ci divertiamo ancora di più, con giochi sempre più appassionanti.

L'oratorio di Scurelle

Gruppo Missionario

Alla fine dell'anno 2017 il Gruppo Missionario ringrazia tutti coloro che ci hanno sostenuto nelle nostre iniziative con sensibilità e generosità donando tempo, lavoro, entusiasmo e capacità. Infatti sono sempre di più le persone che si offrono per lavorare con il gruppo e possiamo dire anche, con gioia, che vengono da altre parrocchie della nostra Unità Pastorale.

Le nostre iniziative ormai tradizionali sono



Mercatino di Natale

state: Cena povera e solidale, lotteria uovo di Pasqua, bancarella dolci e fiori per la Festa della mamma, bancarella natalizia. Abbiamo potuto proseguire con l'adozione a distanza di una famiglia indiana di 5 figli con gravi handicap. Un offerta è stata fatta ad una missione in Bolivia, tramite don Venanzio; ci è stato possibile inviare alimenti ai terremotati del centro Italia tra-

mite i Vigili del Fuoco di Telve; abbiamo pagato della legna da ardere ad una famiglia in difficoltà; un'offerta è stata inviata a Padre Danilo Rinaldi (che tutti conoscono); stiamo aiutando l'Ospedale di Zumbahua attraverso l'associazione Mato Grosso seguita dal dott. Giampiccolo; una somma è stata inviata al Centro Missionario diocesano per un progetto molto serio e importante con gli schiavi di mattoni in Pakistan. Tutto questo per dire che la nostra piccola goccia, segno della solidarietà di tutti, parte dal nostro piccolo mondo per andare in ogni parte del mondo senza mai dimenticare le sofferenze e le necessità del nostro fratello anche il più vicino.

Un grazie particolare va alle signore che realizzano, nelle proprie case e senza pubblicità, le coperte fatte con gli avanzi di lana. Alcune sono state consegnate, come l'anno scorso, all'Unità di strada di Trento, altre ad una suora di un orfanatrofio in Albania.

Con tanta gioia, alla Santa Messa di Natale, abbiamo potuto presentare alla nostra comunità: Bestiny, Vivian e la piccola Victory (di otto mesi). Si tratta di una famiglia nigeriana che ha trovato rifugio in un appartamento di Scurelle. Avremo la possibilità di accompagnarli nelle loro necessità con affetto. È stato molto bello, proprio il giorno di Natale, vedere il sincero desiderio di solidarietà e di accoglienza dimostrato dalla nostra comunità.

Il nostro prossimo appuntamento sarà il primo sabato di Quaresima con la Cena povera e solidale.

Desideriamo ricordare che molto c'è ancora da fare e chi desidera può aggregarsi al nostro gruppo rinnovandolo e portando sempre nuove idee.

Rosanna Ropelato

Processione dei diciottenni con la statua della Madonna

Domenica 1° ottobre 2017 i ragazzi neo diciottenni hanno accompagnato la tradizionale Processione della Madonna per le vie del paese.



Il gruppo di ragazzi con don Renato

Ricordo di Padre Albano Torghele

Padre Albano Torghele, sacerdote, frate minore della Provincia francescana S. Antonio, è passato a miglior vita dopo lunga malattia, aggravatasi nell'ultimo mese; nel giorno settimanale dedicato a Maria, ha prestato ascolto a questa nuova chiamata del suo Signore ed è partito tranquillo per l'eternità. Era il mattino e Padre Albano da buon sacerdote stava preparandosi per scendere in chiesa a concelebbrare il Sacrifi-

cio eucaristico quotidiano, quando il Signore l'ha chiamato altrove. Ha chiuso gli occhi ed era morto. Aveva 91 anni compiuti. Era nato a Scurelle e battezzato quattro giorni dopo col nome di Giovanni Luigi. Ascoltò presto la voce del Signore che lo chiamava lontano a servizio degli altri e dopo le scuole elementari nel paese natio, cresimato, si portò nei collegi di Villazzano e Campolomaso per frequentare medie e ginnasio, proprio durante tutta la seconda guerra mondiale. A 18 anni vestì il saio francescano per il periodo di noviziato che portò a termine con la professione semplice l'anno seguente, il 4 settembre 1945. Frequentò il liceo a Rovereto dal 1945 al 1948 e in seguito il corso teologico di quattro anni a Trento nel convento di San Bernardino. I suoi superiori di allora lo descrivono come "di carattere aperto e sincero. Amante della vita francescana. Mite e disciplinato nel compimento del dovere". A 23 anni emette la professione solenne e a 26, il 9 marzo 1952, è consacrato sacerdote. Grazie anche alla sua dote di saper entrare subito in contatto con tutti, è ben presto mandato dal voto di obbedienza nel collegio dei piccoli a Campolomaso dove ricopre il ruolo di vicerettore e di insegnante. Dopo un triennio, come succedeva solitamente ai frati, viene cambiato di convento e mandato a Pergine con l'incarico di vicecommissario provinciale del Terz'Ordine Francescano. Nel triennio successivo si trova direttore della "Casa San Francesco" a Cles, un'istituzione aperta anche ai problemi sociali e di cultura. Seguono poi quattro anni al convento delle Grazie ad Arco come rettore del santuario. Negli anni successivi arrivano gli incarichi concordati con la Curia arcivescovile: parroco o vicario parrocchiale per molti anni a Ron-



chi Valsugana (1975-1992), Santa Brigida (1972-1992) e Novaldo (1992-1996). A settant'anni è nominato cappellano della casa di cura a Villa Rosa e della casa di riposo Santo Spirito a Pergine, dove spende tempo, fatica e sudore, a volte incompreso (come ricorda nel suo "Testamento spirituale") ma sempre "con buona intenzione e per il bene degli altri". Nel 2002 il Signore gli concede la grazia di celebrare il Giubileo Sacerdotale nel convento di Pergine e poi nella chiesa parrocchiale di Scurelle. Dieci anni dopo, celebra i sessant'anni di sacerdozio nella "sua" chiesa di Santa Brigida a Roncegno. Nove anni fa, per motivi di salute, viene accolto nell'infermeria provinciale dei frati a Trento San Bernardino e qui rimane fino al giorno in cui Cristo lo vuole più vicino.

Nella sua vita pastorale è stato anche un predicatore apprezzato e serio: numerosissime le sue conferenze ai Terziari, le sue omelie in parrocchia, le sue prediche alle missioni popolari in diocesi e nel resto d'Italia, prediche che Padre Albano prepa-

rava con cura e puntigliosità, che scriveva parola per parola prima di impararle a memoria e che ha tutte conservate.

Nel suo testamento spirituale compilato quasi vent'anni fa, scrive: "A tutti chiedo un

pensiero di pietà e soprattutto una preghiera di suffragio". E conclude: "Il mio ultimo desiderio è quello di essere sepolto tra la mia buona gente nel cimitero di Scurelle. Grazie a tutti e arrivederci in paradiso".

Felici traguardi

50° Anniversario di matrimonio

Il 29 ottobre Liliana e Riccardo Ropela-
to hanno festeggiato assieme ai propri
familiari il 50° anniversario di matrimo-
nio. Tantissimi auguri per l'importante
traguardo.



Liliana e Riccardo

Lauree

Il giorno 4 dicembre 2017 Francesco
Valente si è laureato in Infermieristica
presso l'Università degli Studi di Verona.
Vivissime congratulazioni ed auguri per
il tuo futuro professionale.

La tua famiglia



Francesco Valente

Il giorno 4 dicembre 2017 Sonia Dalca-
son ha conseguito a pieni voti assoluti
(110 e lode) la laurea triennale in Infer-
mieristica presso l'Università degli Studi
di Verona, sede di Trento. Congratula-
zioni vivissime alla neodottoressa da fa-
miliari e amici.



Sonia Dalcason

Irene Fratton il giorno 14 dicembre 2017 presso l'Università degli Studi di Padova si è laureata in Scienze Psicologiche della Personalità e delle Relazioni Interpersonali con il punteggio di 104/110.

Familiari e amici si congratulano per il traguardo raggiunto e le augurano un futuro di soddisfazioni.



Irene Fratton

Anagrafe parrocchiale

Hanno ricevuto il Battesimo

**Il 26 dicembre 2017,
nella nostra chiesa parrocchiale**

Carlotta Bianco
di Alberto e Sara Micheli

Sebastiano Stroppa
di Daniel e Selene Stefani

**Il 7 gennaio 2018,
nella nostra chiesa parrocchiale**

Martina Girardelli
di Stefano e Alexandra Gadotti

Samuele Torghele
di Mirco e Angelina Santoro
della Parrocchia di Strigno

Il Battesimo è il ponte che Gesù ha costruito tra sè e noi, la strada per la quale si rende a noi accessibile; è l'arcobaleno divino sulla nostra vita.

Benedetto XVI



Carlotta e Sebastiano con i genitori, i padrini e le madrine



Martina Girardelli



Samuele Torghele

L' 8 ottobre 2017,
nella chiesa parrocchiale
di Borgo Valsugana
Pietro Meneghello
di Gianfranco e Selene Borgogno
Pietro Meneghello



Pietro Meneghello

Hanno celebrato il Matrimonio

Il 23 settembre 2017
nella nostra chiesa parrocchiale
Irene Spiga e Mirko Pasquazzo



Irene e Mirko



photo: Alberto Tomaselli

Hanno raggiunto la Casa del Padre

Gemma Campestrini in Vanzo
Nata il 6 agosto 1946
e deceduta il 4 gennaio 2018



Gemma Campestrini in Vanzo

Sarai sempre nei nostri cuori.

I tuoi cari

Mario Dalceggio
Nato il 13 aprile 1923
e deceduto il 18 settembre 2017
a Caronno Petrusella

Giuseppe Fietta
Nato il 29 gennaio 1939
e deceduto il 28 ottobre 2017



Giuseppe Fietta

Consolatevi con me voi tutti che mi eravate tanto cari. Lascio un mondo di dolori per un Regno di Pace.

I tuoi cari

Gaetano Frisenda
Nato il 7 marzo 1957 e deceduto il 6 gennaio 2018



Gaetano Frisenda

Solo uno sguardo verso il cielo può addolcire il nostro dolore.

I tuoi cari

Fernando Landolfi
Nato l'11 febbraio 1950
e deceduto il 3 giugno 2017
(nei Paesi Bassi)



photo: Alberto Tomaselli

Giovanni (Gianni) Minati
Nato il 21 marzo 1944
e deceduto il 30 novembre 2017



Giovanni Minati

Resterai sempre nei nostri cuori, ora riposa in pace. Un abbraccio forte forte.

I tuoi cari

Lodovica Paterno ved. Andriollo
Nata il 9 aprile 1928
e deceduta il 17 dicembre 2017



Lodovica Paterno ved. Andriollo

Non piangete la mia assenza sono beata in Dio e prego per voi. Io vi amerò dal Cielo come vi ho amati sulla terra.

I tuoi cari

Carlo Trentin
Nato il 13 gennaio 1919
e deceduto il 19 novembre 2017



Carlo Trentin

Come la pioggia scende benedicente dalle nubi sulla Terra, così il pensiero luminoso si solleva verso i morti, su, fino alle regioni dello Spirito.

Giovanni Torghele (Padre Albano)
Nato il 27 gennaio 1926
e deceduto il 14 ottobre 2017



Giovanni Torghele (Padre Albano)

I miei frati siano modestamente ilari, gioiosi, caritatevoli. (S. Francesco)

L'itineranza evangelica, il servizio premuroso al malato, il dialogo aperto e sincero con tutte le persone, hanno caratterizzato l'intera sua vita di frate francescano e zelante sacerdote. Lo ricordiamo con gratitudine e stima.

I confratelli, i familiari, gli amici

Spera

Prima 17 lunetta

Anche quest'anno l'oratorio di Spera ha organizzato il tradizionale campeggio estivo nella colonia di Primalunetta. Dopo tanti anni e tanti successi, non poteva certo rivelarsi un fallimento. Due fattori contribuiscono da sempre alla riuscita del campeggio: il tempo e l'organizzazione. E se il tempo è stato abbastanza buono, l'organizzazione è stata ottima, per merito di Gianni, Albino e Daniele.

La filosofia del campeggio di Spera è quella delle camminate. Ben cinque giorni su sette sono solitamente dedicati alle passeggiate in alta quota, con l'obiettivo di far conoscere ai ragazzi le nostre cime e

la montagna in generale. Quest'anno la classica gita in Caldenave è stata sostituita da un'escursione nei dintorni delle Cinque Croci: i ragazzi e gli animatori, accompagnati in macchina fino in Conseria da alcuni genitori, hanno raggiunto la Cima Cengello.

Le scarpinate hanno la funzione fondamentale di ridurre il tempo trascorso dai ragazzi all'interno del recinto, che dopo qualche ora si trasforma inevitabilmente in una gabbia di bestie affamate, che solo la cuoca Maria, aiutata dalla figlia Anita, è riuscita a domare.

Il mercoledì è stato registrato il più alto numero di occhi neri della storia del campeggio, proprio perché i ragazzi hanno tra-



I ragazzi durante la gita a malga Cima

scorso l'intera giornata presso la colonia, con il buon proposito di pregare insieme a Don Venanzio. Ma alcuni di loro hanno preferito cresimarsi da soli.

Quest'anno si è sentita la mancanza di Don Armando, che per motivi di salute non è potuto venire a spargere un po' di pace e armonia nella fossa dei leoni.

Nessuno è tornato a casa incolume: ognuno ha lasciato lassù una parte di sé, ma tutti hanno portato a casa qualche bel ricordo e la voglia di ritornare.

Leonardo Minati

Gita ai mercatini di Natale di Cimego

Luci calde e colorate, decorazioni artigianali, musiche e profumi speziati sono, insieme a sorrisi inaspettati e abbracci calorosi, alcuni degli ingredienti che aiutano

a creare quella particolare atmosfera che accompagna tutto il lungo periodo di festività.

Naturalmente condivisione, altruismo, gentilezza, fraternità sono il vero motore di tutto; sono quello che muove abitualmente tutti gli animatori dell'oratorio, grandi e piccoli, che ha voluto organizzare un momento di svago e amicizia prima di partire con un intenso periodo di attività e proposte, per allietare la comunità e "vestire" a festa la piazza del paese.

Il 9 dicembre la suggestiva atmosfera del piccolo borgo di Cimego, il paese delle streghe, in Val del Chiese, a pochi km dal lago di Idro, ha accolto, tra fumi di grandi polente e fienili scaldati da fuochi, una comitiva di giovani e meno giovani, curiosi e desiderosi di scoprire un altro angolo di bellezza e le "chicche artigianali" che questo offre. Per l'occasione cortili, cantine e androni sono stati addobbati a festa alimentando così la suggestiva atmosfera



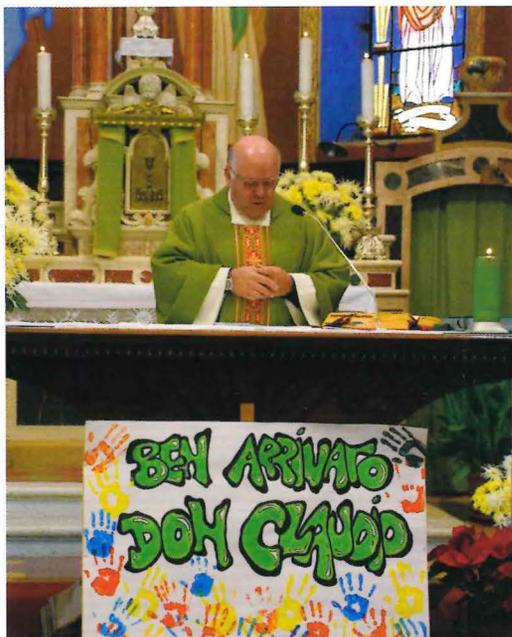
I partecipanti alla gita nella piazza di Cimego

già molto affascinante di questo Borgo, costellato di piccoli angoli caratteristici come la Casa Museo Marascalchi, dove il recupero di memorie e tradizioni trasportano i visitatori in un periodo così vicino ma apparentemente così lontano. La visita ai mercatini offre la possibilità di scoprire una grande varietà di artigianato autentico (cesti e borse, sculture, quadri, ceramiche, ricami e maglieria e naturalmente articoli natalizi) creato con immutata pazienza e dovizia. Nei ristoranti e negli spazi dedicati dagli organizzatori la protagonista assoluta è sempre "sua maestà" la polenta della Valle del Chiese, declinata in specialità che solo qui si possono gustare, come la polenta "Carbonera" con burro, formaggi e salame e la polenta "Macafama" con burro, soppresa e cicoria, di cui il nostro allegro gruppo ha gustato generose porzioni annaffiate dal un corroborante rosso. Nel pomeriggio, intorno ai fuochi che scaldano il Borgo, possono comparire e danzare le streghe, sempre un po' temute che qui, ben oltre la leggenda, erano di casa... Sulla strada del ritorno, l'intimità dei piccoli mercatini di S. Massenza offre l'opportunità di una breve sosta per respirare il profumo della tradizione degli alambicchi che si rinnova di anno in anno: uno spettacolo teatrale itinerante che racconta gli aspetti fisici, storici e antropologici dell'arte della distillazione della grappa. Un evento in cui si rivive il passato, si celebra la finezza della grappa di oggi e si brinda al suo futuro. Dopo un sorso di the caldo e un boccone di panettone il rientro a casa, dolce e allegro, accompagnato da spensierati canti fin sull'uscio di casa; con la speranza che il tepore "toccato" durante la giornata possa riscaldare il 2018 di tutti.

Anna Campestrin

Impressioni di un incontro

«Sembra una storia antica, una di quelle che le nonne raccontavano una volta, nelle sere d'inverno, attorno al focolare che emanava luce e calore ad ognuno nella famiglia. Sembra antica ma è attuale...» così scriveva Egidio Valandro nel lontano 1969



Il nostro nuovo parroco don Claudio Leoni

nel primo articolo di campanili uniti. Anche lui doveva raccontare l'ingresso di un parroco, il tanto amato don Federico che per 36 anni si è preso cura della comunità di Spera. Oggi il nostro parroco è un altro, si chiama don Claudio Leoni ma la storia è tutto sommato simile.

«Era ottobre, cielo limpido e sereno, tempo quieto e calmo e un sacerdote dalla parrocchia dei Solteri in Trento si dirigeva, non più a piedi come accadde a don Federico, ma in macchina, verso la valle in cui già aveva posto delle radici da bambino perché l'Ar-

civescovo aveva destinato quel sacerdote in un paese della sua valle natia: la Valsugana».

Chissà cosa dovette pensare durante questo viaggio, quando passando per le gallerie dopo Trento si allontanava del tutto dalla sua parrocchia, quando costeggiando il lago di Caldonazzo si manifestò a lui un paesaggio familiare di antica memoria, dove da bambino passava le estati. Quando gli si manifestò quella montagna solitaria che ergendosi sopra le altre prende il nome di Pizzo di Levico.

Da questo punto della valle, come molte altre volte, il suo sguardo spostandosi ad oriente vide dapprima un'insospettabile grumo di case, che dolcemente insediano i pendii delle montagne che prendono il nome di Monte Tauro, monte Cima, e poi via via più imponenti i paesi di cui era stato chiamato a reggere le sorti.

«Lo sguardo spazia, già pieno di affetto, di amore sul declivio che dalle medie pendici del Cimon Rava scende a terrazzo, sparso di località, case e frazioni.

Si intravedono numerosi i castagni dai rinomati e gustosi frutti, noti già sotto l'Imperatore d'Austria ed ancora ricercati perché tanto saporiti».

Entrato, dopo aver pregato il Signore e la Madonna di Loreto a Strigno, contempla il gruppo di sacerdoti che lo attendono gioiosi: don Bruno Ambrosi, don Daniele Morandini, ed i cari don Renato, don Rodolfo, don Francesco e don Venanzio che lo accompagneranno alla parrocchiale di Strigno per la solenne consegna.

La gente che si incontra guarda, osserva e porge di cuore un saluto cristiano.

Nella parrocchia di Spera l'ingresso è stato invece nel mese di novembre, il 12, giorno del ringraziamento con un profumo di no-



vità che era presente nell'aria.

Tanta gioia nel cuore aveva quel giorno don Claudio, ma anche tanta emozione: l'impressione che si ha di lui è stata ottima, un pastore vicino alle sue pecore, che favorisce una conversazione senza complessi e diffidenze, ma spontanea piena di confidenza e fiducia e cordialità con gli altri. Qualità emerse anche nell'omelia in cui ha descritto la sua opera come un andare per sentieri di montagna, in cui tutti devono "sentirsi in cordata e darsi la mano" evitando i sentieri dell'egoismo ed individualizzanti. Uscito dalla chiesa poi tutti si sono fermati sul sagrato per stringergli la mano e fare conoscenza, e così ancora una volta un parroco si insedia a Spera e quella storia antica si ripete nuovamente, guardiamo quindi avanti pronti per affrontare questa cordata che ci sta attendendo come comunità e porgendo i migliori auguri a don Claudio Leoni.

M.P.

Feste natalizie

Durante il periodo natalizio sono molti i fermenti che scorrono nel paese, dalla gente intenta ad addobbare case con luci e presepi, ad altri incontri più comunitari che coinvolgono i bambini del paese. Ricordiamo in questo caso che gli alpini, come da tradizione, hanno organizzato la festa delle letterine per i più piccoli del nostro paese il 16 dicembre, verso le tre del pomeriggio si sono tutti ritrovati alla sala polifunzionale dove era stato preparato l'enorme nuvola di palloncini svolazzanti che avrebbe portato in cielo le lettere piene dei desideri dei bambini. Mentre si aspettava il lancio sono state preparate le tradizionali frittelle di mela per tutti e sono stati distribuiti anticipatamente dei sacchetti pieni di caramelle e dolci che avrebbero reso più dolce l'attesa dei più interessanti regali di Natale. Giunto il momento del lancio tutte le letterine sono

volate in cielo verso le nuvole.

Altro evento è il presepe e l'albero di natale costruiti dal gruppo oratorio assieme a Gianni che sempre con originalità rallegra questo angolo di piazza, quest'anno l'albero di Natale era realizzato con cassetine da frutta riempite con tronchi scolpiti, piccole cornucopie e molte altre curiosità che solo chi ha visto quest'opera può raccontare.

Il giorno 8 gennaio poi a Spera la befana e babbo natale hanno fatto visita ai bambini portando loro i regali che tradizionalmente donano ai più piccoli del nostro paese. Al termine della benedizione dei bambini con don Claudio si sono tutti raggruppati sul sagrato per scoprire da dove questa volta sarebbero apparsi la befana e Babbo Natale lanciando caramelle verso i bambini. Assieme dunque trascinando una slitta piena di regali sono tutti andati verso la sala polivalente dove era già stato tutto predisposto sul palco. Bambino dopo bambino sono stati



Le ragazze dell'oratorio

regalati giochi da tavolo, slittini, bambole... i bambini ci hanno rallegrato con le loro risate, canzoncine e filastrocche. I genitori invece hanno potuto riscaldarsi con un bicchiere di tè caldo o brùlé e con una o due fette di panettone. Ringraziamo ancora una

volta il coro giovanile che organizza ogni anno questa bella manifestazione, un grazie anche a Mara che ha interpretato il ruolo della befana e a Luciano per aver fatto Babbo Natale.

M.P.

Anniversari di matrimonio

Il 31 dicembre, nel corso della Santa Messa, si è svolta la festa degli anniversari di matrimonio. Qui hanno riconfermato il loro amore: Fausto Purin e Chiara Mengato per i 10 anni, Gianfranco Costa e Gabriella Betti per i 20, Ottavio Ropelato e Ivana Micheli, Bruno Franceschini e Elisa Purin per i 25 anni, Ruggero Purin e Rita Carraro per i 35 anni, Renato Anderle e Maria Antonietta Purin per i 40 anni, Edoardo Paterno e Mariagrazia Carraro, Luigi Ropelato ed Ernesta Renata Kolleritsch per i 45 anni, Fiore Purin e Lelia Purin per i 50 anni ed infine Angelo Zocchi ed Antonia Torghelle per i 55 anni di matrimonio. Auguriamo loro ancora molti anni di vita assieme.



Le coppie festeggiate

Felici traguardi

Laurea

Il 1° dicembre 2017 la nostra Elisa Ropelato ha conseguito la laurea in Infermieristica presso l'Università degli Studi di Verona con grande soddisfazione della sua numerosa famiglia. Vivissime congratulazioni.



Elisa Ropelato

Geremia Carlo Degorgio festeggia i 95 anni

Il tempo passa, ma ogni compleanno non è un anno che se ne va, ma un

anno in cui fare tesoro con i suoi ricordi, con i momenti felici e quelli tristi e tu caro papà, con i tanti anni festeggiati sei davvero ricchissimo. Tanti auguri per i tuoi 95 anni dalle tue figlie.

*Pina Elisa e Leonia,
la nipote Selly e i generi*



Geremia Carlo Degorgio



Cara zia,

Te ne sei andata e sapevamo da molti mesi che sarebbe arrivato questo momento. Mesi in cui il pensiero di te e della tua sofferenza ci ha accomunati. In questi tristi momenti abbiamo però anche compreso il valore della vicinanza e della solidarietà con quali tante persone che ti hanno voluto bene ti sono state vicine.

Cara zia, sei sempre stata con tutti noi disponibile, generosa e pronta a confortarci. Assieme abbiamo condiviso le nostre gioie e il nostro percorso di vita e ora ci manchi veramente tanto.

Siamo però sereni nel saperti felice lassù con tutte le persone che hai amato. Serberemo di te il ricordo del tuo cuore nobile e ti salutiamo con commozione e infinita gratitudine.



Zia Silvana e i suoi familiari

I tuoi nipoti

Anagrafe parrocchiale

Ha ricevuto il Battesimo **Hanno raggiunto la Casa del Padre**

Il 1° ottobre 2017

nella chiesa parrocchiale di Strigno

Giovanna Vesco
di Andrea e Sara Vesco
Vedi foto a pag. 53



*Che la vita ti sorrida
sempre,
che tu possa donare
sempre i tuoi sorrisi a
tutti quelli che ti
amano e ti saranno
vicini*

Virgilio Ropelato
nato il 9 marzo 1929
e deceduto il 28 settembre 2017



Virgilio Ropelato

Caro nonno te ne sei andato ma avevamo ancora bisogno del tuo amore, del tuo aiuto, dei tuoi insegnamenti. In quegli ultimi giorni, da quando eri ricoverato in ospedale, la casa era vuota, silenziosa, muta senza, la tua presenza.

Eravamo così abituati a sentirti brontolare che ti chiamavamo affettuosamente "nonno brontolon", ora da lassù sarai venuto a conoscenza di qualche marachella che eravamo riusciti a tenerti nascosta... saprai, per esempio, chi ti rubava la benzina dall'Ape.

Siamo però sicuri che ci hai già perdonati e immaginiamo quante discussioni farai con la zia Silvana, seduti insieme su una nuvola. Accompagnateci nel difficile cammino della vita e teneteci una mano sulla testa, quando occorre

Ciao zia silvana, ciao nonno brontolon.

Te ne sei andato lasciandoci un grande vuoto. Manchi a noi, ma anche alle persone che passando vicino a casa ti vedevano indaffarato a coltivare con pazienza e tanta dedizione i tuoi ortaggi che gelosamente custodivi.

Sei sempre stato per noi un punto di riferimento importante ed ora che non ci sei più la nostra vita è illuminata dai tanti piccoli gesti di ogni giorno che abbiamo condiviso e che tengono vivo il tuo ricordo.

I tuoi familiari



photo: Alberto Tomascini

Lott Degiorgio
nato il 14 giugno 1925
e deceduto il 2 dicembre 2017



Lott Degiorgio

Serenamente si addormentò nel Signore dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro. Marito e padre esemplare, lascia ai figli un'eredità di fede e di amore.

Geremia Carlo Degiorgio
nato il 5 ottobre 1922
e deceduto il 4 gennaio 2018



Geremia Carlo Degiorgio

La morte non ci porta mai completamente via la persona amata.

Rimane sempre la sua opera che ci incita ad andare avanti con forza e coraggio.

Strigno

Benvenuto don Claudio

Riportiamo il discorso letto da un rappresentante del Consiglio Pastorale in occasione dell'accoglienza del nuovo parroco don Claudio a Strigno. Anche da parte nostro un benvenuto nella famiglia di Campanili Uniti.

*Carissimo don Claudio,
Mentre pensavo a cosa dirti in questa circostanza mi son venute in mente due immagini: la prima è la chiesetta della madonna di Loreto, chiesetta che ricorda la casetta di Maria Giuseppe e Gesù a Nazareth e la seconda cosa è che la nostra parrocchia ha come patrona Maria Immacolata, Maria mamma di Gesù e di noi tutti. Maria, una donna che fa della sua vita un Sì per dare una famiglia a Gesù. La famiglia è il luogo in cui si cresce, in cui ci si vuol bene, ci si aiuta, ci si confronta e ci si conforta. Luogo in cui si trova sempre una parola buona, una mano pronta ad aiutare, un sorriso che ti dà la forza di andare avanti. Luogo in cui ci si sente capiti, benvoluti, amati per come si è, e dove si realizzano i piccoli gesti quotidiani che però sono quelli che fanno la differenza nella vita di ciascuno.*

Ecco questo è quello che vogliamo essere per te: la tua famiglia.

Come in tutte le famiglie ci saranno momenti belli e spensierati e momenti caratterizzati dalla sofferenza e dalle incomprensioni, però penso che solo nello spirito



Don Claudio e don Daniele

di una famiglia possiamo costruire cose grandi. Mi piace pensare che anche Dio ha scelto proprio una famiglia come luogo per mandar suo figlio in mezzo a noi.

Impareremo a conoscerci, a capirci e a far le cose assieme, con l'aiuto di tutti, di chi mette a disposizione il suo tempo e la sua voglia di fare a seconda delle varie attitudini e dei vari talenti.

Noi, assieme anche alle altre parrocchie dell'unità pastorale.

Chiediamo davvero l'aiuto della Madonna che illumini i passi di ciascuno di noi, che ci dia la voglia di esserci e di dire i nostri Sì, che ci dia il coraggio di saper guardare oltre le difficoltà, le incomprensioni e di trovare sempre la via del confronto, dell'ascolto e del dialogo. Perché solo assieme e solo uniti da quell' Amore che viene da Dio Padre possiamo andare avanti e portar frutto. Benvenuto in questa famiglia.

Il mercatino della solidarietà compie vent'anni

Questa iniziativa ha avuto l'avvio nel novembre del 1997. Con il ricavato di ogni edizione sono state fatte delle migliorie in parrocchia come ad esempio la riparazione dell'orologio del campanile, la ristrutturazione della statua della Madonna, degli inginocchiatoi dei banchi ed altre minori. Si è sempre contribuito ad aiutare le nostre suore missionarie in Africa per mezzo della signora Rominda Berlanda, di Gioacchino Carraro e del Dott. Mario Giampiccolo e a persone bisognose della parrocchia è andato un aiuto concreto tramite i nostri sacerdoti.

Si ricordano in questa occasione Dorina, Luciana, Orietta, Rosanna, Antonietta, recentemente deceduta, e tutte le altre persone che hanno collaborato con la loro opera alla realizzazione dei lavori per la continuità del mercatino.

Un grazie doveroso lo si deve a tutte le persone che hanno contribuito con l'acquisto di manufatti alla possibilità di poter anche per i prossimi anni aiutare chi è nel bisogno.

Grazie di cuore a tutti.

Pace

A fine 2017 Papa Francesco ha scelto un'immagine molto significativa per denunciare il dramma della guerra. Si tratta di una foto scattata in seguito al bombardamento atomico a Nagasaki nel 1945



La foto fatta riprodurre dal Papa

dove un ragazzo con in spalla il fratellino morto nel bombardamento atomico sta aspettando il proprio turno per farlo cremare. Il Pontefice ha deciso di accompagnare l'immagine con poche parole ma molto d'impatto: "il frutto della guerra".

Lettera dall'estero

Nei mesi scorsi abbiamo ricevuto una lettera da una nostra lettrice dalla Svizzera. Ci ringraziava perché molto felice di aver visto pubblicato un articolo dedicato a lei e a sua sorella. Riportiamo con piacere una parte dello scritto ricordando con l'occasione i tanti lettori del giornalino che anche se sparsi in giro per il mondo grazie a Campanili Uniti si sentono ancora vicini alla nostra comunità.

*Cara redazione,
Non potete immaginare la mia commozio-*

ne quando aprii il giornale *Campanili Uniti*. Piansi di gioia, sentirmi ricordata a Strigno dopo tanti anni, da quel lontano 1° febbraio 1951, perché da allora ho sempre sofferto la nostalgia dei miei cari e del mio paese. Le parole scritte sul giornale sono veramente sincere. Strigno non è più da paragonare a come era in quel tempo povero, e come è ridotto oggi e di questo mi dispiace tanto. Io torno sempre però con entusiasmo dove sono nata e ai Monegatti mi sento contenta, mi basta lo sguardo del mio campanile e dall'altra parte la Chiesetta di Loreto, là dove so che dormono tutti i nostri cari, di più non entra nei miei desideri. Vi ringrazio di cuore.

Rita



Un momento della festa alla latteria

divertiti e hanno vinto dei bellissimi premi con la tombola. La serata si è poi conclusa nel migliore dei modi con un buonissimo piatto di pasta. Il 26 dicembre inoltre si sono festeggiati gli ultrasessantenni della frazione portando loro dei regali di Natale. Grazie come sempre a tutti i volontari.

Natale con il Comitato Sant'Agata

Anche quest'anno il Comitato Sant'Agata ha organizzato in occasione del Natale un momento di festa per i bambini del paese. Domenica 17 dicembre alla latteria di Tomaselli molti bambini e adulti si sono

Ritrovo degli ex pompieri di Strigno

Riportiamo una foto scattata durante una piacevole giornata in compagnia organizzata al maso Fiemazzo che ha visto la partecipazione dei vigili del fuoco fuori servizio.



Pompieri fuori servizio alla festa

Felici traguardi

Laurea

Il 31 ottobre 2017 si è laureato in Medicina Veterinaria con 110 e LODE, presso l'università di Padova, Alex Chiesa discutendo la tesi " Effetto delle variazioni stagionali sul momento di ricovero e sul decorso in cani con malattia degenerativa maxomatosa mitralica scompensata".

Alex è la terza generazione di veterinari della famiglia Chiesa che assieme agli amici e alle persone che gli vogliono bene, si congratulano con lui per questo magnifico risultato e gli augurano una brillante carriera professionale.



Alex nel giorno della sua Laurea

50 anni insieme

Sabato 11 novembre Mario Sartori e Antonietta Parotto hanno festeggiato i 50 anni di matrimonio.

Circondati dall'affetto dei propri familiari hanno brindato a questo invidiabi-

le traguardo e ringraziando il Signore per quanto ha donato a questi sposi nella loro vita insieme, auguriamo loro di trascorrere ancora molto tempo uno accanto all'altro.

I figli



Mario e Antonietta con tutta la famiglia

Ritrovo dei fratelli Zampiero

$95 + 92 + 90 + 88 + 86 + 81 = 532$.
Questi numeri rappresentano gli anni raggiunti dai 6 fratelli Zampiero che, per festeggiare il 95° compleanno della “nonna Tina” – così chiamata dai suoi 5 pronipoti – si sono ritrovati ancora una volta tutti insieme.

Noi figli, nipoti e pronipoti desideriamo augurare a tutti la gioia di far festa e di ringraziare il Signore per i tanti doni ricevuti nel lungo cammino della vita.

I tuoi cari



I fratelli Zampiero

Festa degli anniversari di matrimonio

Nell'ultimo giorno del 2017 è stata celebrata la Messa con le coppie che festeggiavano gli anniversari di matrimonio.

Hanno partecipato: Maurizio Tomaselli e Mirjana Postj (10 anni), Raimondo Lamber e Vanna Paternolli (15 anni), Adriano

Raffi e Barbara Ropelato (20 anni), Monica Agnolo e Bruno Rinaldi (25), Daniele Cardilli e Lucia Tomaselli (25), Giuseppe Zentile e Ilaria Tomio (25), Roberto Zambiasi e Oriella Tomaselli (25), Vito Bortondello e Loretta Menguzzato (45)



Le coppie festeggiate con don Renato

Anagrafe parrocchiale

Hanno ricevuto il Battesimo

Il 26 novembre 2017
nella nostra chiesa parrocchiale
Elia Tiso, di Mirco e Michela Ropele
della Parrocchia di Samone



Elia Tiso con i parenti e don Claudio

Il 1° ottobre 2017
Giovanna Vesco
di Andrea e Sara Vesco
della Parrocchia di Spera

Emily Gennari
di Alessandro e Anna Cimadon



Giovanna con la sua famiglia

Il 7 gennaio 2017
nella chiesa parrocchiale di Scurelle
Samuele Torghele
di Mirco e Angelina Santoro
Vedi foto pag 36

Hanno raggiunto la Casa del Padre

Jozef Dalsaso (Bepi)
Nato il 3 giugno 1956
e deceduto il 28 settembre 2017



photo: Alberto Tomaselli



Emily nel giorno del suo Battesimo

Emma Wegher ved. Marcolla
Nata il 26 dicembre 1931
e deceduta il 25 ottobre 2017

Antonia Molinari
Nata il 16 giugno 1936
e deceduta il 27 novembre 2017

Antonietta Floriani ved. Zentile (Titti)
Nata il 15 novembre 1938
e deceduta il 28 dicembre 2017



Antonietta Floriani ved. Zentile (Titti)

A te, che da lassù continui a vegliare su di me. A te, che, con dolce prepotenza, sei parte di me e vivi con me. A te, che, attraverso silenzi, segni, ricordi, attimi, parole, sguardi, lacrime rendi questo mio cuore proiezione del tuo. A te, che nonostante ogni luogo, ogni tempo, ogni spazio continui a essere. A te, che con tenera violenza mi spingi a continuare a guardare in faccia a questa vita e a darle un senso anche senza il tuo essere qui, ora. A te, che sei, che continuerai a essere qui con me. Osservo questo cielo sopra di noi e so che tu, per me, stai sorridendo alle stelle, alla luna, al sole e al mio cuore dolorante. Guardo lassù e sento la tua carezza e ti stringo a me con amore.

Ciao mamma.

Claudio

Villa

Il ministero del lettore

Quarta e ultima parte - Nei precedenti numeri abbiamo parlato dell'importanza delle Divine Scritture nella Liturgia e nella vita della Chiesa e come devono essere preparati i lettori che le proclamano.

In questo numero cercheremo di spiegare gli atteggiamenti da tenere nel momento stesso in cui si svolge questo servizio. Nel momento di recarsi all'ambone il lettore attende che sia terminata la preghiera iniziale (detta colletta) ma appena pronunciato l'Amen deve muoversi senza farsi aspettare. Si sale con calma, senza precipitazione. Si passa davanti all'altare, ci si ferma un momento e si fa un leggero inchino. Questo passaggio è non solo un atto liturgico ma è anche un modo per diminuire la tensione e diffonde calma a tutto il corpo. Giunto all'ambone, non ci si precipita a leggere ma ci si assicura che le letture siano quelle previste, il microfono all'altezza della bocca, la gente seduta e ogni brusio sia cessato. La posizione del corpo deve essere ben eretta sui due piedi e non in equilibrio, le mani posate ai bordi dell'ambone. Una volta cessato ogni rumore, il lettore guarda un attimo tutta l'assemblea alla quale sta per leggere la Parola; questo sguardo può essere prolungato se il silenzio non è ancora stabilito: la lettura potrà cominciare soltanto quando ci sarà silenzio.

Contrariamente a quanto si sente dire spesso, il lettore non deve guardare l'assemblea se non rare volte o alla fine di

un paragrafo o per sottolineare una frase. Non sta leggendo parole sue o dando gli avvisi ma annunciando la Parola di Dio e non deve quindi cercare rassicurazioni da parte dell'assemblea.

In realtà, la vera comunicazione nella lettura non deriva dal guardare l'assemblea, ma da una perfetta pronuncia, fatta con voce intensa e sostenuta. Viceversa è bene che il lettore annunci, la lettura guardando verso i fedeli dopo aver letto il titolo: "Dalla lettera di San Paolo apostolo..." Tutti sono capaci di leggere quelle poche parole senza guardare il testo. Poi il lettore fa una pausa e respira profondamente, ritorna con gli occhi sul testo e comincia; così la Parola di Dio diventa realmente come dice la lettera agli Ebrei: viva, efficace e più tagliente di ogni spada a doppio taglio; essa penetra fino al punto di divisione dell'anima e dello spirito e discerne i sentimenti e i pensieri del cuore (Eb 4, 12). Buon servizio.

Gita alle Cinque Terre del Circolo Pensionati

Non serve girare tanto il mondo per vedere posti bellissimi. L'Italia ne è piena e infatti la gita proposta in un week-end di settem-



Silvio Fedele Il gruppo alle Cinque Terre

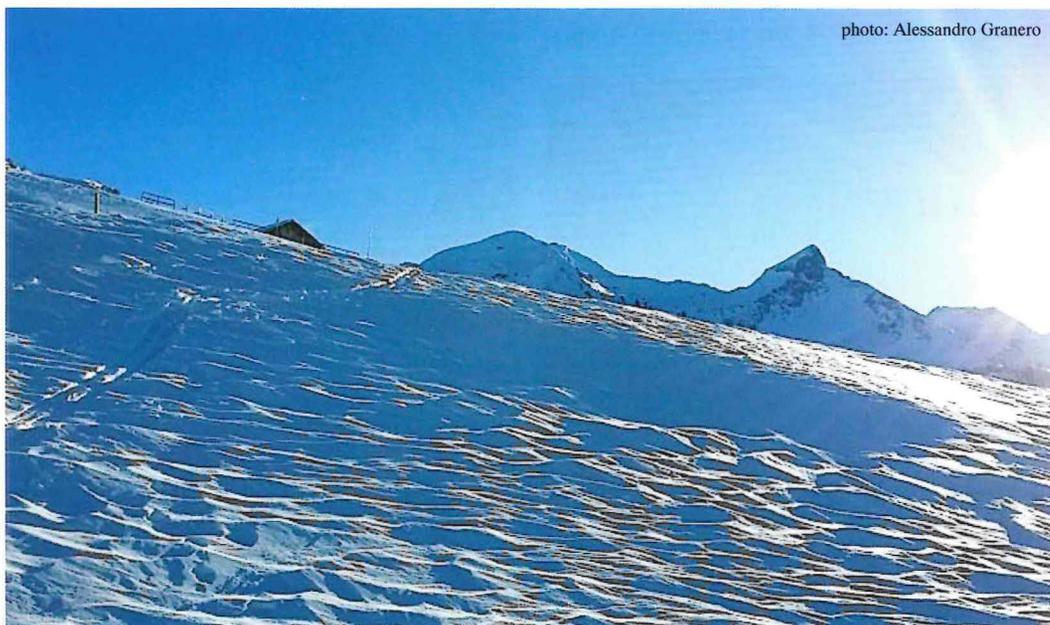


photo: Alessandro Granero

bre dal Circolo Pensionati di Villa Agnedo e Ivano Fracena alle Cinque Terre è stata meravigliosa. Tre giorni pieni di emozioni nel visitare queste città coloratissime e a strapiombo sul mare.

In attesa di una prossima "vacanza" grazie agli organizzatori.

Una partecipante

Nuovo anno catechistico

Domenica 12 novembre in tutta la nostra Unità Pastorale si è celebrata la messa di inizio anno catechistico con il rinnovo del mandato delle catechiste. Insieme alla comunità parrocchiale, come una grande famiglia e con grande gioia, abbiamo ricordato l'importanza del percorso catechistico, che aiuta i ragazzi a conoscere Gesù, a vivere l'amicizia con Lui e a crescere la loro fede.

Con la speranza che i ragazzi vogliano intraprendere questo cammino di fede con lo spirito giusto, con entusiasmo, attenzione e impegno e confidando nella loro e nella



I ragazzi presenti alla S. Messa

nostra buona volontà, auguriamo a tutti un buon cammino.

Le catechiste

La nostra sagrestana si congeda...

Tu, Signore,
ami chi dona con gioia.
Benedici la nostra cara Maria
e il suo cuore sempre pronto al dono.
Custodisci la sua vita spesa nel servizio,
offerto con letizia, fedeltà ed impegno.
Ricompensala con il tuo Amore.
Volgi il tuo sguardo su di Lei
e donale la tua pace.
Con affetto e gratitudine.



Maria con il consiglio pastorale

Con questi pensieri la Comunità di Villa, tramite il Comitato Pastorale, ha voluto ringraziare Maria per il periodo di servizio svolto come sagrestana per circa 17 anni presso la nostra Parrocchia.

Un periodo che guardando all'indietro ci

**Quello che un insegnante
scrive sulla lavagna della vita
non potrà mai
essere cancellato.**

È arrivato Babbo Natale

ricorda tanti momenti più o meno belli in cui Maria ci è stata a fianco preparando con puntualità e impegno le numerose celebrazioni di questi anni. È comprensibile il rammarico alla rinuncia ma siamo certi che il Signore ricompenserà il suo prezioso operato.

Grazie Maria per la fedeltà a questo impegno e speriamo che tu conservi un buon ricordo della nostra comunità che ti stima e ti vuole sempre bene. A ricordo la preghiera composta e stampata su pergamena dalle suore Clarisse di Borgo che ringraziamo.

Il Circolo Pensionati Villa Agnedo-Ivano Fracena, con la collaborazione del sistema bibliotecario intercomunale, ha organizzato domenica 17 dicembre 2017 il Babbo Natale per tutti i bambini fino alla quinta elementare delle frazioni di Villa, Agnedo, Ivano e Fracena del comune di Castel Ivano.

Al pomeriggio presso il centro sociale è stato organizzato uno spettacolo di magia condotto con grande professionalità dal Mago Pigi che ha intrattenuto tutti i bambini fino all'arrivo di Babbo Natale che con grande gioia ha distribuito a loro dei piccoli doni.

Con la speranza di rivederci tutti il prossimo anno vi auguriamo un buon 2018 ricco di pace, salute, felicità e di tante bellissime gite e iniziative che vi proporremo.

Manuela A.

F.B.



photo: Alberto Tomaselli

Anagrafe parrocchiale

Ha raggiunto la Casa del Padre

Elsa Costa ved. Milan
Nata il 27 novembre 1925
e deceduta il 18 novembre 2017



Elsa Costa ved. Milan

Dal 1° dicembre riposa nel cimitero di Villa Elsa Costa, figlia di Antonietta Roat e Celso Costa. Nata nel 1925 aveva vissuto i duri anni della guerra che costrinsero lei e la sua famiglia ad andare sfollati nel Tesino. Negli anni 50 lasciò il paese di origine per andare a lavorare in Toscana come istitutrice. Dopo alcuni anni la sua vena artistica le consentì di diventare creatrice di moda e di svolgere per lungo tempo il ruolo di direttrice in un noto maglificio del Trevigiano. Una volta sposata e lasciato il lavoro si dedicò interamente a coltivare e fare crescere il suo talento frequentando l'Accademia di pittura nella Città di Livorno dove ha abitato fino al 1985 per poi spostarsi a Vicenza, vicina alla sorella Oliva. Ha dipinto tanti quadri che sono stati anche esposti in alcune mostre. Non ha mai voluto

venderli e quindi li regalava a quanti desideravano avere un suo dipinto. Per questo motivo, e ritenendo d'interpretare quanto lei avrebbe voluto, una quarantina di quadri sono stati donati all'IPAB di Vicenza perché possano essere esposti nelle sedi delle diverse residenze per anziani, a godimento degli ospiti e di quanti vanno a trovarli.

Persona riservata ha affrontato con coraggio le difficoltà della vita. In particolare ha assistito, con amore e dedizione, il marito Ultimio, che è stato malato per molti anni e che quando è mancato l'ha lasciata sola non avendo avuto figli.

Cara zia Elsa queste poche righe per ricordarti a quanti ti hanno conosciuta e per evidenziare la forza con la quale hai affrontato quasi 15 anni di malattia. Spero in questo percorso tanto difficile e doloroso di esserti stata di sostegno e di conforto.

Adesso che hai concluso la tua vita terrena riposi nel piccolo cimitero di Villa accanto alle persone che ti sono state più care: i nonni, lo zio e tua sorella.

Mariantonia



photo: Alberto Tomaselli

Unità Pastorale

Santissima Trinità



parroco: don Bruno Ambrosi
tel. 0461 765109

referenti per Campanili Uniti
Ospedaletto: Diego Ropele
349 2725941 - diego.ropele@libero.it

Grigno: Lucia Minati
0461 765211 - lucia.minati58@libero.it

Tezze: Martina Sartor
348 7142565 - palazzolavarda@yahoo.it

Grigno

Esperienza missionaria in Amazzonia boliviana

In ottobre tra le esperienze di incontro con comunità e parrocchie per la celebrazione della Cresima, una è diventata un'esperienza fortissima. Una settimana missionaria con un altro sacerdote boliviano dentro la foresta, ai confini con il TIPNIS. Un territorio indigeno e di colonizzatori cocaleros che nei mesi scorsi è stato oggetto di forti discussioni e scontri tra forze politiche e sociali, per la sua intangibilità. Una strada deve attraversarlo e la situazione era abbastanza critica. Il tema della foresta amazzonica è incandescente. In Bolivia è taciuto e

affrontato con demagogia ma non ci sono per il momento scontri violenti. Il TIPNIS è ormai colonizzato. Ettari e ettari di foresta sono ormai andati distrutti per far posto a nuovi insediamenti umani e alle piantagioni di coca, anche se ultimamente il governo ha messo un limite. In Brasile è molto più critica perché già ci sono morti e violenze. Il papa Francesco sta preparando un sinodo straordinario "Amazzonico" che interesserà le nazioni che hanno territori in Amazzonia. Anche Bolivia è tra questi paesi. Tornando all'esperienza missionaria in TIPNIS, in una settimana abbiamo visitato molte comunità dove abbiamo trovato ospitalità, mangiando quello che ci offri-



Padre Macario e don Angelo nella comunità di San Raffaele

vano e avevamo anche un letto per dormire. Un po' duro ma comunque ci siamo adattati. Ci hanno guidato le suore che avevano già preparato per tempo le comunità per la visita dei sacerdoti. Un territorio grande come le province di Trento e Bolzano, gestito esclusivamente dalle suore, in cui non ci sono sacerdoti.

Gli incontri sono stati molto belli e profondi. Tra confessioni, dialoghi e preghiere ci siamo lasciati guidare dall'orologio senza lancette. Infine la celebrazione semplice della Messa con il battesimo, la prima comunione e cresima. È stato straordinario! Non posso che ringraziare il Signore per questa opportunità e esperienza. Mi sono servite per rendermi conto che c'è molto da ascoltare e da fare.

Tutto sta diventando una missione, lo è sempre ogni volta che ci mettiamo in cammino per incontrare.

don Angelo Gonzo

Santa Cecilia. Patrona della musica, di strumentisti e cantanti

Domenica 19 novembre i cori parrocchiali di Bieno, Grigno e Samone, accompagnati dalla Banda Civica di Borgo Valsugana hanno animato la Messa in onore della loro patrona Santa Cecilia presso la chiesa di Borgo.

Una bella e partecipata funzione dove la fusione del canto e del suono hanno realmente agevolato e stimolato la preghiera di tutti noi.

Questa collaborazione è nata all'inizio dell'anno, quando siamo stati invitati dalla Comunità di Valle ad animare la S. Messa di commemorazione dei 100 anni dalla battaglia dell'Ortigara nel cimitero di guerra sul Monte Civerone (Ziveron) a Castelnuovo. Le parole del responsabile dell'organizzazione



I cori di Bieno, Grigno e Samone insieme alla banda di Borgo durante la celebrazione

furono: “Ci sarà il coro e anche la banda che suonerà durante la sfilata e per il picchetto d’onore”.

Da qui a poche settimane abbiamo concordato con il maestro Tasin la scaletta dei canti da accompagnare, con il coro di Bieno la condivisione dell’impegno, il tutto perché canto e suono si potessero fondere tutt’uno per una commemorazione d’insieme.

Da questa bellissima giornata poi è scaturita la collaborazione per la festa di Santa Cecilia alla quale ha partecipato anche il coro di Samone, che in giugno era impegnato in un gemellaggio per il terremoto dell’Emilia. La festa poi è proseguita presso l’oratorio con canederli e gulash, buon vino, canti e balli e tanta ma tanta allegria.

Cogliamo l’occasione per ringraziare tutti i coristi e strumentisti per quanto siamo riusciti a realizzare assieme.

Davide Minati

Mercatino di Natale

Anche quest’anno abbiamo organizzato la bancarella delle scatole durante la festa di Natale sotto i portegghi. Abbiamo ricavato la somma di 600 euro che sarà completamente devoluta ai ragazzi di Casa Branca in Brasile. Ringraziamo tutte le persone che hanno collaborato per la buona riuscita dell’iniziativa.

Laura



photo: Alberto Tomaselli

Festa della Sacra Famiglia

Sabato 30 dicembre nella nostra parrocchia abbiamo celebrato la festa della Sacra Famiglia di Nazareth. In quest'occasione, abbiamo pregato per tutte le famiglie della nostra comunità e festeggiato le due coppie che ricordavano i lustri di matrimonio: Monica e Vittorio Delucca, Laura e Fabrizio Marighetti 15 anni.

Auguriamo agli sposi di proseguire il loro cammino in serenità e armonia.



Le coppie festeggiate: Monica e Vittorio Delucca, Laura e Fabrizio Marighetti

Cantori della Stella

Venerdì 3 gennaio i Cantori della Stella si sono ritrovati nella chiesa parrocchiale per partecipare alla Santa Messa.



Giuseppe Corona insieme ai Cantori della Stella



Dopo la celebrazione i ragazzi della catechesi vestiti da Re magi, angioletti e pastori hanno percorso le vie del paese cantando canti natalizi guidati dal maestro Davide Minati, mentre sullo stipite delle porte veniva scritto con un gessetto benedetto la formula $20^{\circ}C+M+B+18$ (Christus Mansionem Benedicat- Cristo benedica questa casa).

Ci auguriamo di rivederci l'anno prossimo sempre più numerosi.

F.G.

Anagrafe parrocchiale

Hanno raggiunto la Casa del Padre

Antonio Comunello
Nato il 12 febbraio 1951
e deceduto il 9 ottobre 2017



Antonio Comunello

Buongiorno a chi ci mette il cuore, a chi sorride al dolore, a chi ha dentro il sole.

Maria Luisa Minati in Rizzà
Nata il 30 novembre 1939
e deceduta il 12 ottobre 2017



Maria Luisa Minati in Rizzà

Sei stata con noi fino all'ultimo istante, ma sappiamo che sei ancora qui.

Nel nostro cuore si è fatta una crepa che non si può rimarginare. Lassù hai trovato i tuoi cari, qui hai lasciato il tuo cuore.

La tua famiglia

Gioacchino Boso
Nato il 17 giugno 1937
e deceduto il 2 ottobre 2017

Maria Meggio ved. Stefani "Tonera"
Nata il 6 luglio 1924
e deceduta il 14 ottobre 2017



Maria Meggio ved. Stefani

Ricordatemi per quella che ero e per quello che ho saputo e potuto darvi. Il saluto che vi lascio ora può sembrare un addio ma se addio è, sappiatelo: non sarà per sempre.



Sabina Minati
Nata il 28 settembre 1924
e deceduta il 24 ottobre 2017



Sabina Minati

Nel nostro animo sarà sempre vivo il tuo ricordo.

Rosario Gonzo
Nato il 1° marzo 1935
e deceduto il 24 ottobre 2017



Rosario Gonzo

È stato bello averti come papà e come uomo. Non ti piangeremo ma ti ricorderemo e sarai sempre con noi.

I tuoi figli

Giacomina Piccardi ved. Lucca
Nata il 18 maggio 1922
e deceduta il 12 novembre 2017

Rosanna Guerrini
Nata il 20 luglio 1948
e deceduta il 15 novembre 2017

Ines Gonzo
Nata il 8 ottobre 1937
e deceduta il 3 dicembre 2017

Ermenegildo Pasquazzo
Nato il 2 novembre 1933
e deceduto il 5 dicembre 2017



Ermenegildo Pasquazzo



photo: Alberto Tommaselli

Ospedaletto

Erminio Moser lascia la presidenza della Cooperativa

Quando un anno sta per terminare ci si guarda indietro e si ripensa a quante cose sono accadute. Nel mese di maggio, all'Assemblea dei Soci della Famiglia Cooperativa Bassa Valsugana, il Presidente Erminio Moser ha deciso di lasciare l'incarico. Alcune commesse della Cooperativa, non senza una certa commozione, gli hanno dedicato questo saluto:

Ciao Erminio,
erimo bituai che te ne disevi sempre do parole a ogni reunion...stavolta el discorsoto te lo femo noaltri. L'era el '74 quando te è deciso de intraprender sta strada, e te ne è fati de chilometri visto che ie passai 43 anni.

Dilo che neanche ti te pensavi che i passe così in fretta. In tutti sti ani te ne è visto de gente passar, te ne è visto cresser, sposar, invenciar, ma par noaltri te è sempre speso parole de sostegno e incoraggiamento anche quando i periodi no iera dei migliori.

Ti che te eri sempre pronto a portar gli auguri botega par botega; dilo che te lo favi solo per ciapar qualche baseto dale to dipendenti, ma semo sicuri che sta sera sarà saltà fora il nome de qualche valoroso sostituto che come te è fato ti el sarà en grado de tegner in pie tute ste boteghe.

Semo sicuri che in tuti sti ani semo stai la to



Erminio Moser

fameia allargata, ma ricordate Erminio che anche se te è passa la bala a qualcheduni altri, par noi te resti sempre el presidente.

A Erminio va l'affetto, la stima e la riconoscenza di tutti noi.

Cerimonia per i Caduti di tutte le guerre

Domenica 5 novembre, al termine della Santa Messa, i fedeli si sono avviati verso



Don Bruno benedice il monumento ai Caduti

il cimitero per ricordare tutte quelle persone che pagarono e pagano ancora con la propria vita le conseguenze della guerra. Dopo la preghiera recitata da uno degli alpini, lo squillo di tromba del Silenzio ha introdotto la benedizione di don Bruno e infine è stata depositata una corona al monumento ai Caduti, struttura commemorativa che ricorda come anche il nostro piccolo paese sacrificò più di venti uomini partiti per i vari fronti della prima guerra mondiale e mai più tornati.

Diego

Benedizione delle corone di Avvento

«Ora Padre, guarda la tua Chiesa radunata per iniziare il tempo santo dell'Avvento, manda il tuo Spirito e benedici questi ceri che useremo per pregare nelle nostre case, con le nostre famiglie nell'attesa del tuo Figlio che viene nella santissima notte di Natale e nelle nostre mense domenicali durante tutto l'anno. Fa che accendendo questo cero la luce della fede la vita della grazia e



La corona d'Avvento degli Schützen e quelle preparate dai bambini

l'ardore della carità aumentino sempre più in ogni famiglia e nei nostri cuori, per essere pronti quando il Cristo verrà nella gloria, ad entrare nel suo regno di luce». Con queste parole domenica 3 dicembre don Bruno ha concluso la benedizione della corona dell'Avvento consegnata nei giorni antecedenti dalla compagnia degli Schützen e delle corone preparate dai ragazzi della terza classe della scuola primaria di Ospedaletto nel corso dell'attività di catechesi. La celebrazione ha visto la presenza anche del corpo dei Vigili del Fuoco e di altri rappresentanti delle forze armate per ricordare la loro patrona Santa Barbara. Nel corso della Santa Messa è stata letta la preghiera del Vigile del Fuoco, mentre al termine della stessa il sindaco Ruggero Felicetti ha consegnato una targa ricordo a Gino Nicoletti per aver prestato servizio come comandante per 25 anni prima di cedere il testimone a Stefano Baldessarini.

Diego

Ricordo di Camillo Busarello

La tua perdita è stata motivo di profondo dolore per noi che ti abbiamo amato e apprezzato.



Camillo Busarello

Non si vede bene che col cuore.
L'essenziale è invisibile agli occhi.

Da persona buona e generosa com'eri abbiamo deciso di ricordarti in modo concreto compiendo, anche grazie alle persone intervenute durante le esequie, un gesto di generosità verso i bambini meno fortunati, devolvendo le offerte raccolte all'Onlus Cerotto sul Cuore.

Maria Antonietta e Denise

Felice traguardo

Laurea

Il 20 settembre Chiara Molinari ha concluso il suo percorso triennale in studi storici filologico-letterari presso l'università degli studi di Trento discutendo la tesi «Letteratura e impegno civile: una lettura di Il ventre di Napoli di Matilde Serao».



Chiara dopo la proclamazione

Anagrafe parrocchiale

Ha raggiunto la Casa del Padre

Luigi Agnolo
Nato il 6 marzo 1930
e deceduto il 28 settembre 2017



Luigi Agnolo



photo: Luigi Buffa

Tezze

Festa della classe 1937

A questo traguardo le candeline costano più della torta, ma abbiamo un lungo passato da ripensare con serenità e un futuro da vivere e progettare ogni giorno con entusiasmo.

Traguardi come questo portano con sé un grande significato, sentimenti di amicizia, di affetto e... un pizzico di nostalgia.

Ci siamo incontrati sabato 14 ottobre a mezzogiorno presso un ristorante della zona che ci ha preparato un ottimo pranzo. Alle ore 18 abbiamo partecipato alla Santa Messa nella chiesa di Tezze: abbiamo ricordato i nostri amici defunti e pregato il Signore che ci conceda questa tappa della

nostra vita "tranquilla, religiosa, feconda e anche gioiosa" (come ha auspicato per sé Papa Francesco nel suo 80° compleanno). Nel 1937 il Comune di Grigno ha registrato 98 nascite: 36 a Grigno, 40 a Tezze, 22 a Ospedaletto, che allora faceva parte del nostro comune. A queste si sono poi aggiunte per amore una decina di signorine che hanno sposato altrettanti "residenti". Oggi fra Grigno e Tezze siamo una quarantina, ma non tutti hanno potuto essere presenti a questo incontro. Da queste pagine rinnoviamo tanti affettuosi auguri di serenità e gioia ai compagni che non hanno potuto condividere con noi questa festa.

S.T.



La classe 1937

Pensieri attorno alla Stella

Ritrovarci ogni volta a riprendere, dall'armadio dove erano stati riposti, le gonnellone, gli scialli, i mantelli e le lanterne rappresenta per noi il rinnovarsi di una promessa.

E l'impegno delle prove, le ore rubate alla famiglia e al riposo dopo una giornata di lavoro, tutto ciò si annulla quando nel percorrere le nostre vie, percepiamo la presenza sentita di quanti ci seguono lungo il cammino. Pare un pellegrinaggio collettivo, un percorso che conduce tutti noi, odierni pastori, fino alla sacra capanna.

Certo l'allegria e l'atmosfera festosa per molti rappresentano la motivazione prevalente e se ci scappa qualche buon bicchiere di vino caldo assieme ad un piatto di minestrone fumante, tanto meglio.

Ma se ci si ferma ad osservare con occhi che attraversano le prime superficiali impressioni, si raccoglie di più: il piacere del

ritrovarsi, la soddisfazione dell'aver offerto e ricevuto in cambio, la gioia della condivisione di quanto ognuno di noi ha preparato, chi cucinando all'interno della propria casa, chi allestendo luminarie e presepi in collaborazione con amici, chi attizzando fuochi e chi offrendo l'armonia di voci unite in coro.

Così, alla fine, si rientra a casa alla spicciolata, magari infreddoliti, ma col sorriso e la serenità di chi ancora una volta ha mantenuto la promessa.

Mariella

La figura di don Benedetto Gonzo

Don Benedetto ha dedicato la sua vita al Signore senza mai dimenticare la sua famiglia di origine. In vario grado è riuscito a coinvolgere anche noi parenti nella grande famiglia salesiana. Per oltre 60 anni ha ce-



"Drìoghe ala Stela" al Pianello

lebrato tutti i passaggi importanti di noi nipoti: battesimi, matrimoni, funerali. Anche in famiglia, attraverso un rigoroso percorso scientifico, laico ed umano, ti conduceva alla domanda religiosa e proponeva la risposta cristiana senza invadenza e senza atteggiamenti dogmatici.

Don Benedetto raccoglieva minerali, coltivava fiori e piantava alberi. Li piantava davvero, in virtù del suo immenso amore per la natura, per poi spesso donarli. Li piantava anche metaforicamente, coltivando le persone nella vigna del Signore, mentre attuava la sua vocazione di sacerdote e di educatore.

Un libro che ci ha fatto conoscere tanti anni fa si intitola "L'uomo che piantava gli alberi". Racconta di un uomo che con un

lavoro oscuro e quotidiano finisce per rivitalizzare un paesaggio arido e brullo e sembra parlare proprio di lui.

Le prime righe recitano così: «Perché la personalità di un uomo riveli qualità veramente eccezionali, bisogna avere la fortuna di poter osservare la sua azione nel corso di lunghi anni. Se tale azione è priva di ogni egoismo, se l'idea che la dirige è di una generosità senza pari, se con assoluta certezza non ha mai ricercato alcuna ricompensa e per di più ha lasciato tracce visibili, ci troviamo allora, senza rischio d'errore, di fronte a una personalità indimenticabile».

Ecco, don Benedetto era un uomo che piantava alberi.

I nipoti

Anniversari di matrimonio

Domenica 31 dicembre, festa della Sacra Famiglia e ultimo giorno dell'anno, durante la messa sono stati celebrati anche gli anniversari di matrimonio delle coppie che ricordavano i vari lustri. Di fronte a Dio hanno rinnovato il loro impegno reciproco e le loro promesse, in un clima di festa con le loro famiglie. Alla fine della santa messa è stato consegnato loro un calendario per il nuovo anno.



Le coppie festeggiate

Lettera aperta ai miei scolari

Il 30 dicembre è venuto a mancare il Maestro Valerio, figura di spicco e molto amata nel nostro paese, che ha dedicato fino alla fine tutta la sua vita alla scuola e ai suoi amati scolari. Ecco la toccante lettera-testamento che il Maestro Valerio ci ha lasciato.

*Cari scolari,
vi lascio queste mie ultime parole. Vi porto tutti nel cuore. Sono stato 43 anni con voi, vi ho amato tutti quanti. Qualcuno di più, i più bisognosi di attenzione. Finita la scuola primaria, vi ho seguiti uno per uno e gioivo nel vedere quando trovavate il percorso di vita adatto a voi. Che soddisfazione quando sono arrivate le prime lauree. Finalmente anche Tezze aveva i suoi Dottori.*



Io ho dato tanto a voi... voi avete restituito a me molto di più.

Dopo la pensione mi sono dedicato per circa dieci anni ai corsi di lingua e cultura italiana per adulti e minori migranti. Alle mamme, artefici dell'educazione dei loro figli, ho cercato di velocizzare l'apprendimento della lingua italiana come strumento per capire i docenti a udienze e aiutare i figli nello svolgimento dei loro compiti scolastici. Ho aiutato i minori come facilitatore linguistico, li ricordo tutti. Un grande abbraccio anche a loro.

Un particolare ricordo va agli operai/e cinesi che ho seguito per tre anni. Sono stati un esempio di costanza e impegno nel lavoro e nello studio.

Tutta questa mia attenzione verso i migranti è perché credo fermamente nell'integrazione e nell'inclusione. Sono valori eterni ed immutabili, stanno nel Vangelo e nella Costituzione.

Non dimentichiamo che siamo stati un paese di emigrati e abbiamo provato i disagi e le difficoltà legati all'integrazione.

Se qualche volta sono stato sgarbato, chiedo pubblicamente scusa.

Il filo che mi lega a voi non si spezza, si allunga solo un po'. Così potrò seguirvi anche dove andrò.

Mi auguro che Dio mi porti in un paradiso dove troverò tanti bambini.

Un abbraccio,

Maestro Valerio

Felici traguardi

90 anni

Grazie mamma per i tuoi 90 anni. Ancora tanti auguri dai tuoi figli, fratelli, cognati, nuore, generi, nipoti e pronipoti.



Carmela con i figli

Mina e Livio festeggiano 55 anni di matrimonio

Il giorno 20 ottobre Mina e Livio hanno festeggiato il loro 55° anniversario di matrimonio e l'80° compleanno di Livio. Una grande festa attornati dalla loro famiglia e dagli amici.



Mina e Livio

Anagrafe parrocchiale

Hanno ricevuto il Battesimo

**Il 30 settembre 2017
nella nostra chiesa parrocchiale**

Martina Minati
di Fabrizio e Giorgia Stefani



Giorgia e Fabrizio con la piccola Martina

**Il 26 novembre 2017
nella nostra chiesa parrocchiale**

Ambra Voltolini
di Stefano e Tiziana Voltolini

Hanno celebrato il Matrimonio

**Il 30 settembre 2017
nella nostra chiesa parrocchiale**

Giorgia Stefani e Fabrizio Minati

**Il 7 ottobre 2017 nella chiesa
parrocchiale di Santa Maria in Colle,
Bassano del Grappa (VI)**

Marta Cherubin e Simone Fattore

**Il 22 ottobre 2017
nella nostra chiesa parrocchiale**

Gloria Rossi e Davide Rattin

Hanno raggiunto la Casa del Padre

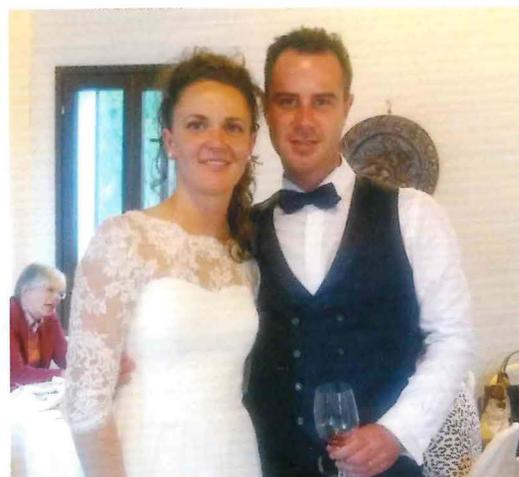
Modesto Nerobutto
Nato il 6 settembre 1938
e deceduto il 1° ottobre 2017



Modesto Nerobutto



Ambra con genitori e padrini



Marta e Simone



Gloria e Davide

Giuseppina (Pina) Gonzo
Nata il 27 dicembre 1931
e deceduta il 15 ottobre 2017



Giuseppina Gonzo

Rimanga nel cuore di chi la conobbe il ricordo della sua vita onesta e laboriosa.

Giovanni Montibeller
Nato il 18 aprile 1928
e deceduto il 3 ottobre 2017



Giovanni Montibeller

Caro nonno, ci hai lasciati, ma noi nipoti ti vogliamo ricordare così. Nel cielo ci sarà un'altra stella, la più importante per noi, tu. Ti sei allontanato da noi, ma non ti allontanerai mai dal nostro cuore e dalla nostra memoria. Sei stato un uomo fantastico e sappiamo che ci proteggerai anche dall'alto. Ci piace ricordarti quando stavi bene, seduto nel dondolo o nella sedia fuori dalla porta. Quando ci brontolavi se non mettevamo via i giochi, o quando mangiavamo tutti assieme e ti sedevi a capotavola con il tuo "grinto".

Eri molto onesto e tenevi molto alle persone che ti erano vicine.

La nonna Nerina ti è stata sempre accanto, fino alla fine, così come gli zii venuti ad aiutarti e tutti i parenti e amici che sono venuti a trovarti.

Ti ricorderemo sempre.

Ciao, nonno.

I tuoi nipoti

Valeria Rizzà ved. Stefani
Nata il 27 febbraio 1926
e deceduta il 23 ottobre 2017



Valeria Rizzà

Ha donato, ha amato, ha sofferto, in un silenzio di parole, ma colmo di amore.

Stefano Montibeller
di anni 82 e deceduto a San Michele all'Adige il 3 ottobre 2017



Stefano Montibeller

Paolina Voltolini in Minati
Nata il 6 febbraio 1939
e deceduta il 29 novembre 2017



Paolina Voltolini

Non piangete la mia assenza, sentitemi vicino e parlatemi ancora. Io vi amerò dal cielo come vi ho amati sulla terra.

don Benedetto Gonzo
Nato il 5 ottobre 1926 e deceduto
nell'Istituto Salesiano "S. Marco"
di Mestre (VE) il 18 dicembre 2017



don Benedetto Gonzo



Valerio (maestro) Stefani
Nato il 30 agosto 1941
e deceduto il 30 dicembre 2017



Valerio Stefani

Signore donagli la pace eterna in un paradiso di bambini da lui sempre amati come sè stesso.

Pietro Luigino (Pierino) Gasperini
Nato il 14 luglio 1929
e deceduto il 2 gennaio 2018



Pietro Luigino Gasperini

Silenziosamente è venuto a mancare, come ha sempre vissuto, per raggiungere la sua amata Fausta.



In caso di mancato recapito inviare al CPO di Trento per la restituzione al mittente previo pagamento dei resi